ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ... Estero L. 60.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14. semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga ... industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2 Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste Piazza C. Goldoni, 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 27 Gennaio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1605

Le conseguenze del nuovo indirizzo dei popolari
nei giudizi del mondo politico e della stampa

ROMA, 26

Il manifesto diretto alle sezioni del partito popolare dal Consiglio nazionale, e particolarmente le note esplicative all'ordine del giorno votato sulla situazione parlamentare e politica e sull'atteggiamento del gruppo parlamentare popolare nei riguardi degli altri partiti aderenti al blocco delle opposizioni, non hanno mancato di suscitare viva impressione negli ambienti aventiniani, ove da qualcuno era dato per certo lo sbloccamento dei massimalisti e dei repubblicani, che i popolari vorrebbero esclusi dalla formazione di un eventuale blocco elettorale.

Un comunicato delle opposizioni

Primo effetto del manifesto del Consiglio popolare è stata la convocazione d'urgenza della segreteria del Comitato delle opposizioni. In seno alla riunione, i rappresentanti dei vari gruppi hanno chiesto al rappresentante dei popolari on. Tupini, spiegazioni sul contenuto e sulla portata del noto manifesto, e l'on. Tupini ha dichiarato che tale manifesto non significa comunque l'abbandono della tattica finora mantenuta dal gruppo popolare nel gruppo delle altre forze parlamentari aventiniane. In base a tali dichiarazioni, è stato diramato in fine di riunione il seguente comunicato:

«La segreteria del Comitato delle opposizioni riunita al completo, con l'intervento degli on. Baldesi, Facchinetti, Guarino-Amella, Molè, Oronobili e Tupini, di fronte ai reiterati quanto inutili tentativi di deformare il contenuto del manifesto lanciato al partito popolare dal suo Consiglio nazionale, riafferma la completa solidarietà dei gruppi aderenti al Comitato nell'attuale lotta politica.»

Sembra però che le spiegazioni fornite dall'on. Tupini non siano state ritenute completamente soddisfacenti, giacchè è stato convocato per mercoledì prossimo il Comitato direttivo delle opposizioni per una chiarificazione degli intendimenti del partito popolare, non solo nei riguardi del manifesto, ma particolarmente per le note esplicative che accompagnano l'ordine del giorno votato dal Consiglio nazionale circa la formazione di un blocco di forze democratiche e costituzionali, non aventi pregiudiziali, nè antidinastiche, nè antiborghesi.

Spiegazioni dell'on. Tupini

Intanto l'on. Tupini ad un giornalista che gli chiedeva maggiori chiarimenti intorno alla portata del manifesto, ha dichiarato:

«E' arbitraria l'interpretazione che da alcuni si vuole dare al nostro manifesto, quasi che esso potesse minare la compagine dell'attuale gruppo di opposizione. Si tratta invece di una manifestazione, nella quale il partito popolare ha riaffermato le sue caratteristiche ed i suoi propositi per il presente e per l'avvenire. Del resto, essi erano noti e non si trattava che di riaffermarli. Ogni partito fa al riguardo quello che crede. Chi tenta di deformare per scopi non chiari il valore di certi atti, mostra di non capire come la battaglia di oggi è un'altra ed è diretta a riconquistare le fondamentali libertà civili. Per questo noi siamo uniti e resteremo concordi fino a che riterremo che questa sia la tattica migliore per conseguire i fini propostici.»

L'on. Baldesi, deputato unitario, interrogato a sua volta, ha detto:

«Il manifesto del partito popolare è un atto interno di partito, che mi guardo bene dal giudicare. Non trovo però che esso possa in alcun modo attentare alla compagine dell'Aventino. E' naturale che in ogni tempo i singoli partiti aderenti sentano il bisogno di richiamarsi ai loro particolari programmi ed alle loro particolari vedute, per presentarsi ai militanti nelle fila in una veste più consone alle idee sempre riaffermate. Non mi pare che esso pregiudichi, perchè se pregiudizio vi fosse, bisognerebbe dimostrare che i popolari hanno rinunziato alle basi essenziali del programma proclamato dall'Aventino, e cioè, ritorno alla normalità ed alla legalità del vivere civile.»

I massimalisti insoddisfatti

Un membro della direzione del partito massimalista non si mostrava invece così ottimista e dichiarava che in mancanza di un'esauriente spiegazione da parte dei rappresentanti del partito popolare circa la portata e le finalità di quel blocco di forze democratiche e costituzionali a cui si fa richiamo nella comunicazione alla stampa del Consiglio nazionale, i massimalisti ed i repubblicani saranno costretti a scindersi dal blocco aventinista, facendo però ricadere sui popolari la responsabilità di un tale sbloccamento.

«Del manifesto — egli ha detto — noi non ci preoccupiamo, perchè è diretto agli inscritti al partito popolare e non al Paese. Bisogna però vedere lo spirito del manifesto che si desume dei comunicati che i popolari hanno diramato. Da questi si desume che sul terreno positivo essi intendono avviarsi verso una nuova formazione di un blocco democratico e costituzionale, che dovrebbe andare dagli unitari a Salandra. E' sufficente la semplice lettura di tale comunicato per convincersi di ciò. Come questo sia vero lo si desume anche dal provvedimento a carico dell'on. Miglioli, provvedimento che se fosse stato favorevole all'ex deputato di Cremona avrebbe portato, con l'accettazione del concetto dell'unità sindacale, all'avviamento della formazione di un blocco di sinistra. La soluzione adottata dai popolari, del resto, è logica ed era stata prevista da noi massimalisti, tanto che su questo argomento abbiamo avuto diverse polemiche con i giornali esponenti del partito popolare e dell'Unione nazionale. La formazione di una opposizione costituzionale nell'aula, che ha per capi gli uomini più rappresentativi del Parlamento, doveva per forza far sorgere nelle opposizioni costituzionali dell'Aventino il problema di rivedere le proprie posizioni.

Alla domanda se in mancanza di un'esauriente spiegazione dei popolari i massimalisti ed i repubblicani potrebbero restare ancora a far parte del blocco aventinista, l'intervistato ha risposto:

«Personalmente io ritengo che qualora i popolari dovessero affermare ciò che si desume dal loro comunicato, i massimalisti ed i repubblicani sarebbero inevitabilmente costretti a ritenere incompatibile la propria permanenza nel blocco delle opposizioni. Non so se i repubblicani seguiranno la stessa linea di condotta. La direzione del partito massimalista, che è stata convocata per il 19 corrente, non mancherà di occuparsi della questione, anche per riaffermare le nostre posizioni rispetto agli altri.»

Miglioli crede inevitabile lo sbloccamento

L'on. Miglioli, che è stato espulso dal partito popolare, ha preparato una lettera che raccoglierà le firme anche dei rappresentanti della corrente di sinistra del Consiglio nazionale. In proposito, il deputato di Cremona ha fatto ad alcuni giornalisti le seguenti dichiarazioni:

«Io dirigerò una lettera ai miei lavoratori, riconoscendo che la deliberazione dei dirigenti il partito popolare è rispondente alla linea centrista, che ora il partito pensa di seguire sullo stesso terreno politico. Non era naturalmente possibile accettare l'unione di tutte le forze lavoratrici, senza accettare l'unione di tutti i partiti che le rappresentano. Il partito popolare pensa di circoscrivere la propria collaborazione politica con l'esclusione delle varie tendenze socialiste, e così l'Aventino è sbloccato, perchè i massimalisti vengono gettati a mare come vengono gettati a mare i repubblicani, e questo porta e implica la dichiarazione di voler mantenere divise le forze lavoratrici. Io ho sempre combattuto questo centrismo, e avrei adottato anche adesso un mezzo di esprimere il mio pensiero più consono ai miei desideri. Le contingenze mi inducono a servirmi della lettera ai lavoratori, non consentendomi altre maniere.

Il partito popolare, che mi considera fuori del partito, non sente la necessità dell'unione per la lotta politica. E sconterà il suo errore. Oggi il partito popolare non ha che pochissime forze borghesi. Ne aveva in passato. Oggi i borghesi che erano nel partito popolare sono passati o si preparano a passare al centro nazionale, e le forze operaie finiranno per allontanarsi anch'esse, per questa incomprensione che delle nuove necessità hanno i dirigenti il partito. Costoro sono schiavi ancora di vecchie formule; hanno una vecchia mentalità; non hanno la comprensione della celerità di movimento dei nuovi tempi, che ha lo stesso partito fascista. Indietro non si torna, non si può tornare. Non si può restare fossilizzati in vecchi schemi. I dirigenti il partito popolare mi dichiarano oggi reprobo: il tempo dirà se sbaglio io o se piuttosto non sia vero che sbagliano costoro».

Alla domanda se il nuovo blocco che si prepara - il cosidetto blocco dell'opposizione costituzionale - avrà vita più lunga di quello che non abbia avuto il blocco dell'Aventino, l'on. Miglioli ha risposto:

«Non credo, perchè ritengo che i socialisti unitari dovranno rivedere presto la loro posizione. Anche essi non potranno prescindere dall'unione che nelle masse operaie si è di fatto costituita, e che l'eventuale loro divisione dalle altre forze socialiste insidierebbe, sia pure involontariamente».

L'alleanza con i socialisti unitari

Il *Corriere d'Italia* esamina in particolare il piano di un accordo tra popolari e socialisti unitari «preannunciato» dall'intervista Turati, con la formula «dell'accantonamento», e ripreso in un discorso dell'on. Degasperi, ma poi rientrato in seguito ai moniti della suprema autorità religiosa e della più autorevole stampa cattolica, e confermato dalla manifestazione del Consiglio nazionale e dall'episodio significativo ed altrimenti inspiegabile nel caso Miglioli».

«Il deputato di Cremona è dichiarato fuori del partito in un momento in cui la sua tesi dell'unità sindacale urta contro la decisione dello spezzamento dell'unità politica dell'Aventino. La formula del manifesto del Consiglio nazionale ai popolari, toglie ogni dubbio in proposito. Parla infatti il documento di «una più larga, concorde adesione di partiti che accettino le concezioni ed il metodo della democrazia» e cioè demo-massoni, popolari e socialisti unitari. Contro il fascismo è riaffermata così una antitesi di principio: a favore dei socialisti unitari è invocata una identità di metodo. Gli estensori del manifesto non hanno meditato sulle amare contraddizioni di questo disastroso espediente: l'alibi di tutte le libertà del quale è garante la Monarchia costituzionale, che non resiste alla realtà della situazione, che trova i popolari schierati contro la Corona, la Camera ed il Senato, e cioè, sotto il peso della responsabilità di aver abbandonato il terreno costituzionale sul quale quelle libertà si conservano.

Ritornando su questo terreno, la deformazione che il manifesto fa della politica del Governo, che su quel terreno si è mantenuto, diviene artificiosa, poichè le condizioni eccezionali che i popolari lamentano, sono strettamente connesse alla eccezionalità della situazione cui essi hanno portato col loro atteggiamento un notevole contributo. Sul terreno costituzionale il Governo non ha ritirato il suo programma all'avviamento verso l'assoluta normalità. Di fronte a questo programma, il partito popolare non vede alcuna possibilità di convergenza con le direttive dell'on. Mussolini. Nei confronti del Governo fascista, esiste ancora l'antitesi di principio; coll'agnosticismo liberale, la democrazia massonica ed il socialismo materialista ed egualitario, viene invece esaltata l'identità di metodo.

Questa estrema deviazione del partito popolare — conclude il *Corriere d'Italia* — deriva attraverso una serie abbastanza lunga di contraddizioni, da un errore iniziale: l'abbandono del realismo politico per l'eroismo demagogico e romantico, che ha portato come prima conseguenza l'oblio della difesa gelosa della propria responsabilità e la perdita della propria funzione di centro nella vita politica italiana».

La polemica intorno ai combattenti.

La polemica intorno all'Associazione combattenti continua. I dirigenti dell'Associazione hanno risposto con le note dichiarazioni, e dal canto loro gli attaccanti nei giornali fascisti controreplicano. Scrive l'*Idea Nazionale* che, «ogni manifestazione degli attuali dirigenti dell'Associazione combattenti conferme in pieno la necessità urgente di un radicale mutamento d'indirizzo e di orientamenti, se si vuole salvare l'unità del sodalizio e con essa il suo prestigio».

L'*Epoca* dal canto suo, riferendosi all'intervista concessa dagli on. Viola e Savelli scrive:

«Sappiamo che dietro gli on. Savelli e Viola c'è qualche altro deputato in fregola di grandi destini a dare la linea ed il tono all'azione politica dei dirigenti medagliettati dell'Associazione nazionale combattenti. Ma notiamo che questi, e specie l'on. Viola, sono assai inabili e maldestri nell'esecuzione pratica di quel certo piano combinato negli ambulacri di Montecitorio, per mezzo del quale i combattenti anti-fascisti dovrebbero conquistare il potere, dopo aver dato un calcio di gratitudine al trio Giolitti, Orlando e Salandra. Infatti, mentre l'on. Savelli fa delle inutili e forse troppo impegnative disquisizioni sull'ordine costituzionale, che non ha proprio niente a che fare con lo spirito che dà vita all'Associazione dei reduci di guerra, l'on. Viola vuole fare della politica attiva attraverso continue «gaffes» di tutti i generi. Egli ci minaccia nientemeno di dimettersi da presidente dell'Associazione nazionale combattenti, ed accompagna la minaccia tremenda con certe parole oscure, di cui ameremmo conoscere il senso vero, profondo e riposto. Si potrebbe sapere chi è l'uomo che egli dichiara di seguire? Quell'uomo misterioso «che siede in un alto consesso ecc. ecc.» chi è? E se egli fosse l'uomo di cui si dice il nome da molti, un illustre generale, che ha dato alla Patria opere e ingegno fervidissimi, crede l'on. Viola di poterne senz'altro vincolare la volontà e il pensiero al servizio della politica dei nuovi ispiratori? Si spieghi l'on. Viola, si spieghi, perchè questa è l'ora di parlar chiaro per tutti!».

L'Alta Corte e l'istruttoria Matteotti

A proposito della trasmissione dell'incartamento dell'istruttoria Matteotti all'Alta Corte, il *Popolo d'Italia* afferma che di vero, finora, non c'è che questo:

«La difesa del sen. De Bono aveva presentato tempo fa un memoriale alla Commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia, riferendosi per alcuni fatti a documenti originali esibiti dal sen. De Bono alla sezione d'accusa ed a testimoni che, quali funzionari, avevano ricevuto ed eseguito l'ordine loro dato dal direttore della Pubblica Sicurezza. La Commissione istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia ha sentito il bisogno di prendere visione di questi documenti e di quelle deposizioni e, come ha fatto altra volta, ne ha richiesto gli atti originali alla sezione d'accusa. Tutto il resto è fantasia».

Il *Giornale d'Italia* riferisce a sua volta questi precedenti:

«Nei giorni scorsi la Commissione istruttoria del Senato avrebbe richiesto alla Sezione d'accusa gli atti del processo, appunto per semplice visione, ma la Sezione d'accusa per il carattere stesso che le istruttorie in genere hanno e per il rispetto alle formalità procedurali intese a garantire il segreto istruttorio, non credette di poter accedere alla richiesta dell'Alta Corte così com'era stata formulata, ma dichiarò che avrebbe senz'altro ottemperato come per obbligo di legge ad un vero e proprio provvedimento giurisdizionale dell'Alta Corte, inteso a richiamare gli atti del processo senza limitazione di fine. Tale provvedimento, infatti, è stato preso dalla Commissione senatoria con la richiesta formale di comunicazione di tutti gli atti del processo per l'assassinio dell'on. Matteotti, e ad esso ha risposto la Sezione d'accusa con ordinanza che dispone il rinvio degli atti. Allo stato delle cose, dunque, se non si può parlare di semplice visione, non si può ancora parlare di avocazione, nel senso che l'Alta Corte abbia deciso che anche le dicisioni nei riguardi dei detenuti per l'assassinio del deputato unitario siano di sua competenza. Il possesso degli atti è però il primo passo per tale avocazione, poichè l'Alta Corte ha anche a sua disposizione tutte le norme per giudicare fino a quale punto la sua competenza debba andare oltre la persona del sen. De Bono.»

Si tratta di avocazione?

Presso a poco le stesse cose ha detto in una intervista l'on. Modigliani, esprimendo il seguente parere:

«Non mi sembra ammissibile — ha detto il deputato socialista — una trasmissione di atti per visione, il che costituirebbe una precisa violazione del segreto istruttorio, anche se fatto a magistrato, il quale però non abbia l'incarico di indagare sul delitto. Ritengo quindi che l'Alta Corte debba avere richiesto, e la Sezione di accusa, debba avere consentito, la comunicazione degli atti, sotto forma di vero e proprio provvedimento giuridico. In seguito a questo provvedimento, anche se non abbia carattere definitivo riguardo alla competenza, è fuori di dubbio che di fatto e di diritto l'istruttoria è ormai avocata all'Alta Corte. In termini giuridici, il provvedimento deve essere stato preso con ordinanza, appunto perchè non ha carattere di provvedimento conclusivo dell'istruttoria. Questo spiega perchè nè la relativa requisitoria del Pubblico Ministero, nè il provvedimento sono stati notificati alle parti. Ma ciò non toglie che la conseguenza giuridica sia quella indicata: l'avocazione dell'istruttoria all'Alta Corte».

Quanto a ciò che questa può fare, l'on. Modigliani ha dichiarato di non potersi pronunciare in modo concreto, e si è limitato a dire che da un punto di vista rigorosamente giuridico e di puro diritto, si prospettano due ipotesi: o l'Alta Corte trova incriminabili persone deferite alla sua esclusiva competenza, oppure no. Nel primo caso, l'Alta Corte può trattenere la procedura commessa, o separatane quella parte di sua specifica competenza, rinviarla all'autorità giudiziaria ordinaria; nel secondo caso invece, l'istruttoria torna automaticamente all'autorità giudiziaria per i provvedimenti definitivi.

Il congresso dei Fasci di Torino
invoca l'intervento del Governo contro l'A. N. C.

TORINO, 26

Ieri nella sede della Federazione provinciale fascista ha avuto luogo il congresso dei fasci della provincia. Il Direttorio nazionale del partito aveva delegato a rappresentarlo il comm. Colisi Rossi, membro del Direttorio, il quale, ha reso conto alla assemblea dell'operato della Federazione provinciale dall'ottobre 1923 ad oggi avendo egli presieduto per oltre un anno la federazione torinese. L'avv. Dante Maria Tuninetti, segretario provinciale del partito ha aperto il congresso con un applaudito discorso, riaffermando la salda compagine del fascismo provinciale e la indefettibile fedeltà che lega i fascisti all'on. Mussolini.

Ha fatto seguito il comm. Colisi Rossi, il quale, dopo aver commemorato la memoria del deputato fascista Mario Gioda, ha rivolto un saluto a Cesare Maria Devecchi in viaggio di ritorno per l'Italia. Dopo aver salutato i convenuti a nome del Direttorio nazionale ha svolto una dettagliata ed esauriente relazione sull'opera del Direttorio federale e sulle necessità future del fascismo.

La relazione del comm. Colisi Rossi ha avuto anche spunti polemici, massime per quanto riguarda i problemi nei rapporti tra combattenti e fascisti. L'oratore ha illustrato l'opera svolta in merito dal partito, specialmente in provincia di Torino, opera che tende alla realizzazione di una reale e patriottica intesa tra combattenti e fascisti; ma si è dichiarato convinto della necessità che il Governo intervenga per vietare che l'Associazione nazionale dei combattenti divenga fomite e fortezza dell'antifascismo. La relazione del comm. Colisi Rossi è stata ripetutamente interrotta da fragorosi applausi.

Il Governo ancora indeciso
circa la questione di fiducia sui progetti militari

ROMA, 26

Sotto la presidenza del sen. Zuppelli si è riunita oggi a palazzo Madama l'Ufficio centrale del Senato con l'intervento di tutti i suoi commissari, per continuare l'esame dei disegni di legge per l'ordinamento dell'Esercito e per l'organizzazione della Nazione in guerra. Sono stati esaminati alcuni punti dei due disegni di legge, ed il sen. Di Robilant ha dato poi lettura della sua relazione sul progetto di legge per l'organizzazione della Nazione in guerra. La relazione del sen. Giardino sull'ordinamento dell'Esercito non è ancora pronta. L'Ufficio tornerà a riunirsi domani nelle ore pomeridiane.

Frattanto, in merito ai progetti militari, è stato diramato questa sera da parte della Presidenza del Consiglio, il seguente comunicato:

«Continua a circolare nella stampa e ad essere commentata la notizia, che il Governo non porrà sulle riforme militari la questione di fiducia. La notizia, se non è infondata, è tuttavia prematura. Non si tratta, per ora, che di un desiderio del ministro della Guerra. Il Governo apprezza altamente, per il suo significato, tale desiderio, ma non ha preso ancora in merito alcuna decisione. Questa non potrà, in ogni caso, dipendere dall'andamento della discussione e dal contegno degli avversari».

Il rinnovamento della Commissione dei XV

ROMA, 26

Il *Popolo d'Italia* apprende che entro la settimana il Presidente del Consiglio provvederà alla nomina della Commissione ministeriale dei XV, che avrà l'incarico di studiare alcuni problemi concernenti i rapporti fra lo Stato e le varie forze che esso deve contenere e garantire. Non è esatto, ma qualche giornale ha pubblicato, che della Commissione ministeriale faranno parte tutti i 15 membri della Commissione dei XV, Commissione che fu decisa dal partito per lo studio sulla riforma costituzionale e quella quindi non sarebbe che una trasformazione di questa. Infatti della Commissione ministeriale non faranno parte che solo 10 dei membri che compongono la Commissione decisa dal partito.

Il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi prima della fine della settimana per decidere sulla misura del caro viveri da concedersi agli impiegati. Ancora non è possibile fissare con precisione la data di questa nuova riunione ministeriale, essendo lievemente indisposto da sabato il ministro delle Finanze, on. De Stefani.

Miglioli costituirà un nuovo gruppo?

BERGAMO, 26

La *Voce di Bergamo* ha da fonte sicura da Roma, che l'on. Miglioli, che il Consiglio nazionale del partito popolare ha ritenuto fuori partito, costituirà un nuovo gruppo estremista popolare.

Sequestri di giornali

FIRENZE, 26

Oggi il *Nuovo Giornale* e la *Nazione* sono stati sequestrati perchè pubblicavano alcuni brani del manifesto del partito popolare.

TRENTO, 26

Tutti i giornali di Trento sono stati dal questore diffidati di pubblicare, anche in riassunto il manifesto del partito popolare italiano, pena il sequestro.

Il nuovo Consiglio centrale
dell'Istituto Coloniale Italiano

ROMA, 26

Ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci dell'Istituto coloniale italiano e l'elezione del Consiglio centrale, che è risultato così composto: Presidente: on. conte Pier Gaetano Venino; consiglieri: Almagià prof. Roberto, Allegrini prof. Alberto, Aymone ing. Ercole, Bianchini gr. uff. avv. Giuseppe, Boncompagni Ludovisi principe f. A., Casolini magg. Pasquale, Cesari Colli, comm. Cesaro Cimarra, comm. Guglielmo Cucinetta, avv. Ernesto Del Giudice, avv. comm. Oreste De Meo, avv. Giovanni Vincenzo, Fani avv. Angelo, Ferretti comm. rag. Giacomo, Canzoni gr. uff. Ausonio, Forges-Davanzati dott. Roberto, Gabelli comm. Ottone, Giannini gr. uff. Amedeo, Lezzi cav. Giuseppe, Antonio Mondaini, Gennaro Nallino prof. Carlo, Alfonso Nigra gen. Arturo, Nobili Mussuero prof. comm. Ferdinando, Olivetti on. gr. uff. Paolo, Paribeni prof. Roberto, Pedrazzi comm. Orazio, Piazza comm. dott. Giuseppe, Pinter gr. uff. Luigi, Rava comm. Maurizio, Sailer gen. Emilio, Sandichi gr. uff. Pasquale, Sollazzo on. Guido.

Il Consiglio, che succede alla R. Commissione amministrativa straordinaria composta del sen. Artom, del cav. Lezzi ed avv. Cucinetta, nominata con R. D. 10 gennaio 1924, ha ultimato i suoi lavori assolvendo il mandato di una missione ardua e delicata, risquotendo il plauso dell'assemblea, che ha con voto unanime nominato il sen. Artom presidente onorario dell'Istituto.

Alberto Thomas a Berlino

BERLINO, 26

Albert Thomas, direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro, è da qualche giorno a Berlino. In un intervista concessa al *Vorwaerts*, ha espresso il suo pensiero in merito all'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni. Secondo il Thomas, non vi è nessuna difficoltà per questa entrata nemmeno in base all'articolo 16 del Trattato di Versaglia. «Con l'ingresso della Germania nella Lega — egli disse — potranno venir stabiliti i rapporti internazionali sulla base del rispetto reciproco».

Le elezioni presidenziali in Finlandia

HELSINGFORS, 26

Le elezioni dei trecento elettori che dovranno nominare il nuovo Presidente hanno dato il seguente risultato: Partito conservatore finnico 68, partito svedese 35, partito progressista 33, partito degli agricoltori 69, social-democratici 79, comunisti 16. La proporzione dei vari partiti nell'attuale Camera dei deputati è la seguente: partito conservatore 56, partito svedese 36, partito professionista 25, partito agricoltori 67, social-democratici 88, comunisti 28.

Armamenti polacchi ai confini tedeschi?

BERLINO, 26

Qualche giornale riferisce che da qualche giorno corrono voci di armamenti militari polacchi ai confini tedeschi. Tali voci non sarebbero ancora accertate con esattezza. Qualora fossero confermate la Germania compirebbe un passo diplomatico presso l'Intesa.

Herriot ribadisce le accuse
contro la politica del Vaticano

PARIGI, 26

Alla Camera si è parlato oggi del problema del Mediterraneo ed una volta ancora dell'Ambasciata presso il Vaticano.

Dopo una vivace discussione sul problema della sicurezza, sul quale si è intrattenuto ampiamente l'ex ministro Fabry, il deputato Marcel Plaisant fa delle osservazioni sulla politica mediterranea e chiede al Governo quale linea di condotta si è tracciata a questo riguardo. L'oratore segnala i diversi incidenti che da qualche mese hanno turbato l'esercizio dell'influenza francese nel bacino mediterraneo. Non pensa che si tratti di un movimento concertato panislamico, ma crede piuttosto ad una manovra pensata dal Governo dei Soviet.

L'oratore esamina il compito che si è assunto la Francia col mandato sulla Siria, e si augura infine che la Francia nei confronti del Libano e della Siria conservi la missione tradizionale di protettrice delle minoranze e di guardiana della giustizia.

Tentativi vaticani per un partito cattolico

L'ultimo oratore della giornata è Paul Simons, che ci riconduce nuovamente sulla questione dell'Ambasciata presso il Vaticano.

Egli non ammette le conclusioni a cui è giunto il Presidente del Consiglio. Non giudica necessaria per il rispetto alla laicità e l'indipendenza dello Stato, la rottura con la Santa Sede.

«Vi è — interviene Herriot — attualmente una campagna larvata col consenso o col concorso dei vescovi. Questi vescovi combattono le leggi laiche. Era stato detto che il gran vantaggio dell'ambasciatore sarebbe stato quello di evitare questa agitazione. Allorquando lessi la risposta dei vescovi, mi attendevo dall'autorità religiosa che essa intervenisse e consigliasse ai cattolici a non organizzarsi come un partito politico.

Le stesse persone che hanno impedito la applicazione delle leggi di separazione, oggi vogliono organizzare un partito cattolico. Roma ha cercato in parecchi paesi di organizzare un partito cattolico. Se questo partito si organizzasse in casa nostra, io credo che sarebbe una grande sfortuna. Non cerco che la pace degli spiriti; bisogna che i partiti siano l'espressione di una opinione e non l'organizzazione della religione. L'ambasciatore avrebbe potuto essere lo strumento della pacificazione degli spiriti, ma esso non lo è stato; il Papato non era rimasto neutro negli affari che sto esaminando. In una allocuzione concistoriale, esso ha consigliato l'organizzazione dei cattolici in un partito. Questo è un intervento negli affari interni della Francia, e per la Francia costituisce la prova che per la pace e la calma degli spiriti è necessario che i due poteri rimangano nel loro dominio».

A queste parole il deputato Rollin esclama, sostenuto dai suoi amici e rivolgendosi al capo del Governo: «Avete subito degli interventi molto più precisi e più gravi da parte di Rykoff e di Zinovieff negli affari interni della Francia. Avete intenzione di rompere col Governo dei Soviet?».

Giustificazioni della ripresa con la Russia

Il Presidente del Consiglio legge un documento pontificio sul raggruppamento dei cattolici in un partito: «Il Papato — egli continua — non definisce un punto di vista, ma consiglia un'organizzazione politica. Con la Russia è necessario che vi siano dei rapporti politici e per conseguenza dovranno esservi, come intermediari, degli agenti politici. Col Papato, che è un potere spirituale, non vi sono delle rappresentanze politiche da mantenere.»

Simons ribatte vivacemente le affermazioni del Presidente del Consiglio, ed infine riafferma che la soppressione dell'Ambasciata farà impressione negli Stati Uniti. Avendo Herriot fatto osservare che gli Stati Uniti non hanno un'Ambasciata presso il Vaticano, Simons replica: «Essi hanno delle relazioni con la Santa Sede. Andreste voi, signor Herriot, in Vaticano come ha fatto il Presidente Wilson, quando è venuto in Europa?»

«Non ho pronunciato — dice Herriot — una parola irrispettosa verso il capo della cristianità. Non sarei per nulla impacciato a presentarmi con rispetto davanti al Papa, come non non fui impacciato quando sono stato in presenza del suo amabile rappresentante; ma non parlerei mai col Papa delle leggi francesi».

Simons continuerà domani il suo discorso.

Il voto previsto per venerdì

Numerosi oratori sono ancora iscritti in questa discussione; uno fra i primi è l'abate Geremy, deputato della Gironda, che si propone di trattare a fondo la questione della Ambasciata presso il Vaticano. Quanto alla discussione generale del bilancio degli Esteri, sarà prossima la conclusione; domani o doman l'altro Herriot salirà di nuovo alla tribuna per far dichiarazioni sulle varie questioni estere all'ordine del giorno e, tra l'altro, sul ristabilimento dell'Ambasciata presso i Soviet. Bisognerà passare allora alla discussione degli articoli del bilancio e non sembra che una battaglia debba impegnarsi in quel momento; invece quando giungerà all'art. 9 del bilancio relativo ai crediti per le ambasciate, la discussione circa l'Ambasciata al vaticano si riaprirà ed allora Leigues che, in qualità di Presidente del Consiglio ottenne nel 1920 il ristabilimento dell'Ambasciata stessa, prenderà la parola. Il regolamento della Camera vieta ai deputati di proporre il ristabilimento di un credito. E' dunque sotto forma di una proposta di rinvio di un articolo alla Commissione che la discussione si indirizzerà. Il Governo porrà la questione di fiducia; questo accadrà giovedì o venerdì.

A'essandri accetta la Presidenza
offertagli dai controrivoluzionari cileni

ROMA, 26

Il dott. Arturo Alessandri, richiamato alla carica di Presidente della Repubblica del Cile, oggi, dopo aver conferito nella sede dell'Ambasciata cilena coi rappresentanti di quello Stato, ha diretto un messaggio al popolo cileno, in cui riconferma sostanzialmente quelle che sono state e rimangono le sue direttive statali orientate a conseguire la normalità ed il proficuo sviluppo della vita politica del paese, basato sul consenso e sulla collaborazione del popolo e dei partiti.

Il dott. Alessandri ha quindi rivolto un particolare saluto ed un ringraziamento alla stampa italiana. In quanto al resto ben poco gli resta a dire; i propositi si riassumono in due parole: fare tutto il possibile per assicurare l'ordine e la normalità nella vita cilena. «Solo a queste condizioni — ha concluso il dott. Alessandri — sono pronto a servire il mio paese ed uniformerò le mie azioni.»

L'offerta di un patto franco-tedesco
accolta con diffidenza a Parigi

PARIGI, 26

Sicurezza e debiti, ecco le due ferree morse in cui si dibatte la politica francese. Nuove e più vivaci manifestazioni abbiamo oggi su questi due problemi fondamentali. Viene ampiamente discussa la proposta di un patto tra Francia e Germania nella linea tracciata dagli organi del centro cattolico tedesco. I francesi si domandano che cosa guadagnerebbero e che cosa perderebbero. Le perdite sono più forti dei guadagni, i quali sono pure aleatori. Ad ogni modo un tono di assoluta diffidenza accoglie presso tutti i partiti l'improvvisa e tanto più sospetta iniziativa della Germania.

Vi è un'altra considerazione che spinge i francesi ad esaminare con maggiore diffidenza le proposte tedesche, perchè la campagna tedesca in favore di un tale progetto coincide con lo sviluppo delle controversie relative alla conclusione di un patto anglo-franco-belga. Quest'ultimo, secondo i circoli ufficiosi, avrebbe una portata assolutamente certa: costituirebbe la garanzia più sicura per il mantenimento della pace in occidente. Il solo fatto dell'esistenza di un patto anglo-franco-belga, basterebbe ad impedire alla Germania di intraprendere una guerra di rivincita e la obligherebbe ad inchinarsi davanti alla vittoria degli alleati, come davanti ad una decisione definitiva.

Opponendo un progetto di patto di sicurezza franco-tedesca, al progetto di patto anglo-franco-belga, che ha delle grandi probabilità di realizzarsi, sia nel quadro degli accordi particolari previsti dal protocollo di Ginevra, sia indipendentemente da ogni protocollo generale, i tedeschi sembrano piuttosto preoccupati di riservare l'avvenire per quel che concerne la possibilità di rivincita per essere preparati il giorno in cui avranno completamente ricostituita la loro potenza militare.

Ma l'iniziativa di un patto «a due» non è nuova per il Reich. Nel 1923 la proposta di Cuno tendeva a garantire la frontiera francese per un periodo determinato. Non era questione allora di garantire le altre questioni fissate dal Trattato di Versaglia a vantaggio immediato della Germania, di modo che il rischio di vedere la Germania abbandonarsi ad una aggressione contro la Polonia, per esempio, e provocare con questo fatto un conflitto generale, sarebbe rimasto interno.

«In ciò consisteva — avverte il *Temps* stasera.
stasera — la perfidia pura. In queste condizioni una garanzia reciproca franco-germanica non consoliderebbe in nulla la sicurezza dell'Europa». E allora il giornale ufficioso del Quai d'Orsay fa questa proposta: «Il Gabinetto Luther è disposao attualmente a riprendere l'antica formula Cuno ad a far approvare un altro accordo sul mantenimento dello «statu quo» territoriale creato dal trattato di pace? E' permesso di domandarlo perchè se tali fossero le sue decisioni, non si capirebbero le riserve che fa la Germania alla sua entrata nella Società delle Nazioni e che tendono precisamente a dispensare il Reich da qualsiasi obbligo di libero passaggio nel suo territorio, delle truppe internazionali che si portassero in soccorso della Polonia minacciata. Entrando nella Società delle Nazioni e sottoscrivendo al patto senza formulare riserve di qualsiasi specie, la Germania prenderebbe precisamente l'impegno di ordine generale, senza il quale un accordo di sicurezza franco-tedesca non avrebbe che un'importanza relativa».

Le condizioni poste alla Germania
per lo sgombero di Colonia

PARIGI, 26

Ecco il testo della risposta provvisoria dei Governi alleati alla nota del Governo tedesco del 6 gennaio 1925, relativa alla non evacuazione della zona di Colonia:

«I Governi alleati hanno preso conoscenza della nota che il signor Stresemann ha indirizzato ai rappresentanti alleati a Berlino il 6 gennaio, in risposta alla nota anteriore del Governo tedesco concernente l'esecuzione del disposto dell'art. 429 del trattato di pace relativo all'occupazione da parte delle loro truppe della porzione dei territori renani denominata zona di Colonia. I Governi alleati non intendono attualmente di entrare in discussione col Governo tedesco a questo riguardo. Come è stato già fatto sapere nella nota collettiva del 5 gennaio, essi invieranno ulteriormente una nuova comunicazione determinante ciò che dovrà fare la Germania, perchè questi obblighi possano, secondo i termini dell'art. 429 del trattato di Versailles, essere considerati come fedelmente osservati. L'intenzione dei Governi alleati è di fare questa comunicazione alla data più prossima possibile.

Fin d'ora tuttavia essi devono far osservare al Governo tedesco, che questo misconosce la portata degli articoli 428 e 429 del trattato di Versailles. Questi articoli hanno fissato a 15 anni la durata dell'occupazione dei territori renani, e non hanno previsto una riduzione di questo termine che nel caso in cui la Germania adempisse fedelmente le condizioni del trattato di Versailles. Alcune di queste condizioni non essendo state fedelmente osservate, i Governi alleati non possono che attenersi ai termini del trattato. E' alla Germania che spetta di mettere i Governi alleati in grado di apportare al regime dell'occupazione le attenuazioni previste dall'art. 429, che per parte loro i Governi alleati intendono scrupolosamente osservare».

La risposa del Governo di Berlino

BERLINO, 26

Si è riunito oggi il Gabinetto tedesco che ha esaminato la nota degli Alleati ed ha deciso di rispondere immediatamente con una contro nota che ribadirà i concetti già espressi, e cioè che la Germania desidera di vedere al più presto le conclusioni della Commissione militare per rispondere alle argomentazioni dell'Intesa.

La ricostituzione del partito liberale inglese

LONDRA, 26

Viene pubblicato il testo dell'inchiesta della commissione speciale nominata da lord Asquith per la ricostituzione del partito liberale. La commissione, che ha tenuto 28 sedute, ha ricevuto 52 deputazioni ed ha interrogato 385 personalità, ha fatto varie raccomandazioni, tra cui le più caratteristiche sono quelle di sostituire il personale amministrativo delle associazioni e federazioni liberali ed utilizzare maggiormente le donne, di modo che un terzo degli uffici siano ricoperti da esse; di preparare un candidato per ogni collegio elettorale. Viene poi proposta la riorganizzazione e la democratizzazione dell'associazione centrale liberale. La commissione fu unanime nel ritenere che bisogna evitare alleanze di qualsiasi sorta con gli altri partiti, e fa caldo appello perchè i liberali dimentichino tutte le divergenze del passato

I lavori del Consiglio dell'Opera Nazionale per gl'invalidi di guerra

L'assistenza ai minorati provenienti dall'ex esercito austro-ungarico

ROMA, 26

Nella sede dell'Opera nazionale per gli invalidi della guerra, si sono in questi giorni riuniti, sotto la presidenza del senatore Lustig, il comitato esecutivo ed il consiglio di amministrazione dell'ente. Intervennero fra altri, alle sedute di quest'ultimo, i nuovi rappresentanti della Camera dei deputati, on. Madia e Mammalella nonchè l'on. Delcroix.

Furono discussi ed approvati oltre a numerosissimi bilanci e conti di amministrazioni provinciali, il rendiconto 1923 ed il bilancio preventivo 1925 dell'Opera nazionale, sulla base di un contributo statale determinato in lire 22 milioni. Venne inoltre approvato un complesso di provvedimenti intesi a facilitare agli invalidi di guerra la costruzione di case popolari ed economiche, mentre si sono dettate norme intese ad estendere notevolmente l'assistenza ai minorati provenienti dall'ex esercito austro-ungarico. Si è stabilito di accordare una indennità continuativa di lire 10 giornaliere quale rimborso di spese di medicazione ai più gravi paraplegici di guerra che non si trovino già ricoverati in istituti a spese dell'Opera nazionale. Fu approvata la devoluzione a favore degli invalidi di guerra della Liguria, delle attività provenienti dal cessato comitato regionale ligure, ammontante a circa lire 250.000, nonchè l'assegnazione, anche per l'anno 1925, di un contributo di lire 400.000 a favore dell'Associazione invalidi di guerra, per l'integrazione dell'assistenza agli invalidi dei centri minori, con particolare riguardo alle province del Mezzogiorno. Fu inoltre stabilita la partecipazione dell'Opera nazionale al consorzio per le bibliotechine del combattente e del mutilato, promossa dall'Opera nazionale dei combattenti con l'assegno di un contributo annuo di lire 10.000 per lo sviluppo di tale iniziativa. Sono stati altresì approvati notevoli miglioramenti economici e di carriera a favore del personale della sede centrale e di quello delle rappresentanze provinciali, compreso tra questo, i consiglieri delegati.

Furono presentate proposte al Ministero dell'Economia Nazionale circa l'applicazione delle norme esecutive del R. D. 19 giugno 1924 le quali faciliteranno agli invalidi rurali il desiderato acquisto di terreni coltivabili con il sistema dei mutui di favore contemplato nel R. D. predetto. Furono inoltre trattati numerosissimi affari di ordinaria amministrazione riguardanti specialmente il trasferimento dell'officina di protesi di Pescia a Lucca e quella di Pescara a Chieti, nonchè la chiusura di quella di Lecce. Fu effettuata la revisione delle rette di contributo per il mantenimento degli invalidi alla casa «4 novembre 1918» di Firenze per i paraplegici di guerra e nell'Istituto neurologico Vittorio Emanuele III di Milano; furono espletati concorsi per consiglieri delegati e per sanitari presso le rappresentanze provinciali dell'Opera. Si approvarono convenzioni con la colonia agricola annessa al sanatorio di Quasso al Monte (Milano) e con l'ospizio marino di Arma di Taggi (Pavia), come pure l'impianto di una colonia marina elioterapica a Bari. Il consiglio dell'Opera si è espresso in linea di massima pienamente favorevole al progetto formulato dal comitato centrale dell'Associazione nazionale pro mutilati per la costruzione di un fabbricato su aerea ceduta dallo Stato al comitato centrale medesimo nel quale dovranno trovare decorosa sede definitiva gli uffici dell'Associazione e quelli dell'Opera.

Alla chiusura dei lavori del consiglio il presidente sen. Lustig, rilevando che esso ha ormai ultimato il quadriennio pel quale venne nominato e dovrà pertanto essere fra breve ricostituito, ha rivolto calde parole di saluto ai consiglieri ringraziandoli vivamente dell'opera feconda e proficua prestata a vantaggio degli invalidi di guerra.

I milanesi per le onoranze al Sovrano nel suo XXV anno di regno

MILANO, 26

Sabato, a palazzo Marino, nel gabinetto del Sindaco è stato convocato il comitato esecutivo cittadino per le onoranze al Sovrano in occasione del giubileo della sua assunzione al trono.

I convenuti hanno preso atto con compiacimento dell'unanime entusiastico consenso che ha ottenuto l'iniziativa e della calda approvazione regale alla fondazione dell'Istituto nazionale Vittorio Emanuele III per gli studi e la cura del cancro.

Dopo breve discussione durante la quale si sono determinati i campi d'azione dei singoli componenti il comitato, ognuno ha promesso il suo caldo appoggio e la sua fervida opera alla pratica e sollecita realizzazione della benefica manifestazione.

In omaggio al preciso desiderio espresso dal Re per telegramma al Sindaco di devolvere a vantaggio di opere pubbliche di beneficenza ogni erogazione già stabilita per festeggiamenti o doni, è stato incaricato il presidente della commissione esecutiva di esercitare la sua azione in questo senso.

A giorni verrà convocato il comitato generale nonchè il comitato delle dame milanesi della costituzione del quale è stata incaricata la principessa Rosanna Borromeo Arese, dama di palazzo della Regina.

L'industria della pesca in Italia e l'interessamento del Principe di Udine

ROMA, 26

Il Principe di Udine, in una sua intervista concessa alla *Tribuna*, ha parlato della sua iniziativa a favore dell'industria della pesca in Italia.

Il Principe, dopo aver accennato alla benevola accoglienza, avuta dal Governo nazionale, ha prospettato le condizioni di scarso rendimento dell'industria peschereccia italiana in confronto a quello delle altre nazioni, ed ha rilevato la necessità di intensificare la produzione nei modi e nei metodi più moderni e l'iniziativa più vasta, tenuto conto che il pesce è l'unico sostitutivo della carne bovina.

Ma l'iniziativa, ha soggiunto il Principe, si propone di esercitare con una flottiglia di navi pescherecce a vapore, la pesca nei mari del Nord ed in ispecie in quelli dell'Islanda dove là nostra bandiera è sempre assente.

Tale flottiglia per ora è composta di 18 trawers ed è in piena efficienza, pronta a riprendere la prossima campagna del merluzzo che avrà inzio il prossimo marzo.

Il primo esperimento d'importazione di pesce fresco in Italia è stato fatto recentemente a Milano — ha concluso il Principe di Udine — ed ha avuto un esito soddisfacente. Confido che tale esperimento potrà dar luogo ad una regolare importazione.

Il processo "Avanti!,,-Bonavita

MILANO, 26

Si è ripreso oggi il processo per diffamazione intentato dal direttore e dal gerente dell'*Avanti!* contro l'avv. Bonavita e contro l'ex gerente responsabile del *Popolo d'Italia*, cav. Defendente De Amicis, per le pubblicazioni in tale giornale fatte dall'avv. Bonavita che asseriva essere stata fabbricata dalla redazione dell'*Avanti!* la storia dell'attentato contro la sede del giornale stesso subito dopo l'attentato del Diana per opera di Primo Parini, ex impiegato dell'*Avanti!* e che fu per tale fatto, oltre che per l'associazione a delinquere e detenzione di esplosivi, condannato a 16 anni di reclusione al processo contro i massacratori del Diana. Il processo continuerà domani.

Tagore riparte per le Indie

Il poeta si ammala a Milano e deve sospendere il progettato viaggio in Italia

MILANO, 26

Nella mattinata di ieri il poeta Tagore, che avrebbe dovuto lasciare la nostra città per recarsi a Torino, per una improvvisa indisposizione è stato costretto a tenere il letto all'Albergo Cavour, ove è alloggiato.

All'illustre ospite è stata riscontrata una leggera forma influenzale provocata dalle eccessive fatiche di questi giorni. Rabindranath Tagore dovrà rimanere in assoluto riposo per qualche giorno. Oggi le condizioni del poeta sono migliorate. Data però l'infezione influenzale grave da lui superata recentemente in America e che gli ha lasciato una facile stancabilità cardiaca e data la leggera ricaduta odierna, il medico ha ritenuto assolutamente imprudente la prosecuzione del programma del viaggio in Italia che costituirebbe una ragione di strapazzo in un organismo che non ha integra la sua forza di resistenza e che potrebbe essere perciò esposto a gravi ricadute.

Il desiderio del poeta è di ritornare durante questa brutta stagione per qualche tempo al suo paese. Tagore partirà da Milano giovedì e si recherà a Venezia dove prenderà imbarco per le Indie, su di un piroscafo del Lloyd. Egli ha però il desiderio di ritornare ancora fra noi durante la buona stagione.

I costituti di Confalonieri assicurati all'Italia

verranno pubblicati dalla Società per la storia del Risorgimento

ROMA, 26

Nella seduta, tenuta nella solita sua residenza in Roma, dal comitato nazionale per la storia del Risorgimento, sotto la presidenza di S. E. Paolo Boselli, intervennero i membri del comitato on. sen. Mariotti, Rava, Da Como, Mazzoni, Dallolio, comm. Calabresi; Nelson Gay, Cesari per S. E. Sailer Pintor, Raulich, Fiorini, Menchini e Casanova segretario generale.

Invitato alla adunanza il conte gr. cr. prof. arch. Manfredi, direttore dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele II, riferì sull'origine sui processi e sullo stato attuale della costruzione e sulla destinazione del monumento stesso e dimostrò come potesse tutto servire ad accogliere le mostre e collezioni che il comitato nazionale intende disporvi a documento della gloriosa epopea del nostro Risorgimento sino al trionfo di Vittorio Veneto. Espose poi tutti gli studi, i progetti elaborati ed approvati da competente commissione per ovviare ai cedimenti di parte del terreno e al conseguente indebolimento dell'ala orientale della mole, studi e progetti necessari che, mentre fermeranno ogni movimento, permetteranno di sistemare degli interstizi nei locali di risulta gli uffici, le sale di studio, la biblioteca, l'archivio e il museo del comitato. Presentò i disegni e preventivi di tali progetti e poichè la spesa non eccessiva occorrente poteva essere ripartita in parecchi esercizi, formulò il voto di vederla concessa. Il comitato plaudendo alla opera nonchè all'esposizione esauriente del conte Manfredi e ringraziandolo, deliberò di interessare il Governo nel senso da lui accennato.

Il presidente comunicò con vivo compiacimento una lettera dell'on. senatore Gentile il quale informava il comitato della scoperta fatta a Vienna dall'on. senatore Salata dei costituti di Confalonieri, che si ritenevano ormai irrimediabilmente perduti e proponeva che il comitato stesso se ne facesse editore. Plaudendo a tale notizia e scoperta, il comitato deliberò di iniziare con la edizione di quel cimelio le sue pubblicazioni. Ad invito del presidente, il comm. Tenchini, conservatore della biblioteca, dell'archivio e museo del Risorgimento, riferì sul dono del preziosissimo archivio di Aurelio Saffi, dato al comitato dai figli di lui conti comm. Emilio e Rinaldo, sul dono Bonghi un ricco album fotografico degli uomini principali del Risorgimento e di loro contemporanei, sul dono Bonfigli costituito di lettere di umili operai che combatterono nel 1859 e nel 1860, la semplicità delle cui espressioni e dei cui sentimenti hanno profumo di amore di Patria e di libertà veramente impressionante.

Il comm. Galabresi accennò alla morte dell'ultima regina del Regno delle due Sicilie, Maria Sofia di Baviera, e chiese si provvedesse a non lasciarne disperdere quella parte del carteggio che potesse interessare alle cose italiane. Il comitato quindi approvò il regolamento interno preparato dalla Giunta esecutiva e il bilancio preventivo per l'esercizio in corso, letti e illustrati dal segretario generale Casanova. (*Stefani*).

Per la sistemazione dei bilanci delle Provincie

ROMA, 26

Il Consiglio direttivo dell'unione delle province, adunatosi in Roma sotto la presidenza dell'avv. Sileno Fabbri di Milano, ha fra i molteplici argomenti trattati, preso cognizione dei primi risultati complessivi della inchiesta statistica sulle finanze provinciali, che l'Unione stessa ha ultimati in questi giorni per fornire al Ministero delle Finanze i dati sulla situazione finanziaria delle province e per potere con sicura cognizione patrocinare i provvedimenti che per i singoli casi o per gruppi di casi analoghi, occorrono transitoriamente al fine di pareggiare il bilancio del 1925 e per varie province anche quello del 1924. L'inchiesta statistica, che si suddistingue in molteplici rilevamenti di particolari dati amministrativi e finanziari è stata esaminata nei suoi primi risultati sia in correlazione ai voti del recente congresso dell'Unione delle province sia in riguardo al recente decreto legge 4 gennaio corrente N. 2 che imparziale adempimento dei voti stessi consente la possibilità di aumento delle aliquote della addizionale provinciale sulle professioni ed industrie, sia infine in relazione all'ancora insoluto problema dell'ordinamento della viabilità ordinaria ed alla applicazione del vigente contributo d'utenza stradale. Inoltre il Consiglio direttivo considerando l'importanza nazionale della irrigazione, ha deliberato di convocare a congresso in Milano entro il prossimo aprile le rappresentanze delle province e degli enti aventi finalità di irrigazione col proposito di promuovere a mezzo di apposita organizzazione il sempre maggiore incremento della produzione agricola nazionale. Il Consiglio, infine, ha deliberato di mettere allo studio la istituzione di una apposita tassa di beneficenza a favore degli enti locali e delle istituzioni di beneficenza, quale già in vigore in altri Stati, rilevando il grande significato morale ed il sensibile sollievo finanziario, non disgiunto da tenuità a carico individuale. Si è occupato infine del coordinamento dell'assistenza provinciale a favore dei figli naturali riconosciuti del congresso nazionale della caccia e del governo internazionale.

Convegno dei Comitati delle opposizioni delle Tre Venezie a Padova

PADOVA, 26

Si è radunato nella nostra città il convegno dei rappresentanti i comitati delle opposizioni del Veneto, del Trentino e della Regione Giulia. Dopo aver rilevato con soddisfazione la compattezza e l'unità d'intenti che ispira l'azione dei singoli partiti, il convegno ha proceduto ai suoi lavori di organizzazione e di propaganda.

La morte della madre dell'on. Spezzotti

UDINE, 26

E' morta ieri la madre dell'on. Spezzotti, sottosegretario di Stato alle Finanze.

Uno scandalo nei lavori del porto di Napoli

Truffe per diversi milioni - Arresti e fermi

NAPOLI, 26

Un grave scandalo è scoppiato sulla concessione dei lavori del nostro porto. I carabinieri hanno già eseguito alcuni arresti per mandati di cattura spiccati dall'autorità giudiziaria contro gli elementi direttivi della Società «Calcare e Calce». Questa società aveva preso l'appalto della scogliera e della diga foranea. L'appalto era per la cifra di 12.000.000 di lire, somma interamente pagata dopo il regolare collaudo del Ministero dei Lavori Pubblici. La scogliera subacquea, che avrebbe dovuto essere a m. 10.50 sotto il livello del mare, risultava invece 20 o 21 metri al disotto. In altri punti gli scandagli fatti fino a 32 metri non avevano trovato ancora traccia di scogli.

La frode era, in altri termini, questa: il materiale per la costruzione della diga veniva portato con galleggianti sul luogo dei lavori e appariva controllato come se effettivamente fosse stato impiegato sul posto; ma viceversa poi era inviato altrove e precisamente là dove la «Calcare e Calce» aveva altri lavori per conto di privati. Cominciò a piovere qualche denuncia. Il Governo ne fu informato, ma la cosa per un pezzo procedette per la società a gonfie vele e i maggiori indiziati, tra cui l'ing. Dotta, amministratore delegato della società, inviarono qualche lettera ai giornali cittadini, dimostrando la regolarità dello svolgimento dei lavori. La ditta eseguiva effettivamente lavori per suo conto a Posillipo e spediva laggiù materiale identico a quello che adoperava per la diga. Non le riuscì provare che questo materiale non fosse quello in arrivo alla diga. Si assodò inoltre che i galleggianti che trasportavano il materiale, dopo una sosta più o meno breve, allo scopo cioè della visita di collaudo, proseguivano per Posillipo, ove avveniva il discarico. Una prima inchiesta fu condotta severamente dal capitano dei carabinieri cav. Lombardi, che trasmise tutti gli atti e gli indizi all'autorità competente. Qualche mese dopo si insediò negli uffici del Genio civile una nuova commissione presieduta dal comm. Costa, del Ministero dei Lavori Pubblici. Furono interrogati tutti i dirigenti della «Calcare e Calce», funzionari del Genio Civile per i lavori del porto e molti operai. Improvvisamente l'inchiesta, nell'ottobre dello scorso anno, fu sospesa e non se ne seppe più nulla. I lavori di conseguenza venivano del pari sospesi, nè fu possibile iniziarne altri. Sabato però è scoppiata la bomba con i primi arresti.

Durante la serata di sabato stesso si costituirono l'ing. Dotta e il capitano di armamento Biglietto, quello cioè che comandava i galleggianti che trasportavano il materiale dal porto a Posillipo. Gli arrestati sono imputati di truffa, appalto e corruzione continuata a danno dello Stato per cinque milioni di lire. Si prevedono altri arresti contro i componenti della «Calcare e Calce» e quelli di due funzionari del Genio civile addetti al controllo. Su questi ultimi due i carabinieri esercitano una attiva vigilanza.

Sembra anche accertato che gli scogli destinati al porto, qualche volta, anzichè essere instradati direttamente a Posillipo, venissero trasportati alla scogliera di via Partenope, onde la ditta, se ciò risulterà vero, sarebbe riuscita a frodare due volte lo Stato, poichè in tal modo avrebbe, dopo un primo collaudo e controllo al porto, fatto scaricare le grandi pietre in via Caracciolo e in via Partenope e di qui il materiale avrebbe poi proseguito per Posillipo, ove la ditta aveva in appalto lavori privati. Si dice che la Società «Calcare e Calce» si sia assicurata la complicità di due funzionari del Genio Civile, i quali registravano come controllato il materiale per nulla adoperato ai lavori portuali.

L'inaugurazione della tramvia Intra-Pallanza

INTRA, 26

Alla presenza del sottosegretario di Stato on. Panunzio, del maresciallo Cadorna, del Prefetto di Novara, del rappresentante del vescovo della diocesi, del deputato Amedeo Belloni, dell'ing. Durazzo, ispettore compartimentale delle ferrovie dello Stato, dei consiglieri e deputati provinciali e dei sindaci di tutte le località della regione verbanese, dei dirigenti di grandi aziende di trasporti, di delegazioni e rappresentanze di tutta la regione e di una grande folla è stato ieri solennemente dato inizio ai lavori del costruendo tronco tramviario Intra-Pallanza. Dopo la benedizione, i sindaci di Intra e di Pallanza hanno pronunciato parole di saluto pei rappresentanti del Governo e quindi ha parlato l'on. Panunzio, inneggiando al nuovo lavoro destinato a congiungere due città già separate, più che dallo spazio, da vecchi dissensi derivanti da questioni di campanilismo, che il fascismo ha saputo vittoriosamente debellare. Il municipio di Intra ha offerto una colazione in onore delle autorità e quindi l'on. Panunzio visitava il nuovo grande porto lagunare di Intra che sta per entrare in servizio manifestando il suo vivo compiacimento per la fervida attività della capitale della regione verbanese. L'on. Panunzio visiterà oggi le principali industrie della regione e parteciperà ad una crociera nautica promossa dalla società di navigazione del lago Maggiore sulla motonave «Doria».

L'istruzione professionale per gli orfani di guerra

ROMA, 26

Presieduta dall'on. sen. Battagliari e con l'intervento dell'on. Nunziante, di S. Ferdinando, dell'on. Fumarola, del gr. uff. Ferrari Pallavicino, del comm. Spillmann, del prof. Casalini, del rev. don. Mimozzi, si è riunita presso la presidenza del Consiglio dei ministri la Giunta esecutiva del comitato nazionale per gli orfani di guerra.

Dopo aver deliberato un voto di plauso a S. E. Morrone presidente del comitato esecutivo della mostra nazionale dell'assistenza agli orfani di guerra, al prof. Casalini ed ai funzionari per i soddisfacenti risultati della mostra medesima, la Giunta ha discusso il problema dell'istruzione professionale per gli orfani dei contadini, approvando il programma dell'Opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra, circa la attuazione dei corsi temporanei d'accordo col ministro delll'Economia Nazionale.

La Giunta ha inoltre approvati i bilanci preventivi dell'Opera nazionale del Mezzogiorno d'Italia, dell'Opera nazionale per la assistenza scolastica, dell'Istituto nazionale «Tito Molinari», della fondazione «Elena di Savoia» e dei comitati provinciali di Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli-Piceno, Bari, Belluno, Caltanissetta, Cremona, Foggia, Grosseto, Mantova, Messina, Padova, Palermo, Pavia, Reggio Emilia, Rovigo, Taranto, Teramo, Vicenza e Zara. Ha provveduto all'assegnazione per il 1925 al r. console di Parigi. Ha deliberato sovvenzioni straordinarie alla «Casa bianca» di Napoli ed all'Istituto del Redentore di Bari ed ha provveduto su vari altri affari amministrativi. La Giunta si riunirà nel prossimo febbraio per proseguire l'esame e l'approvazione degli altri bilanci preventivi.

Il processo per l'aggressione al sen. Bergamini

ROMA, 26

In seguito alla sentenza della sezione di accusa che rinviava a giudizio della Corte d'Assise i quattro presunti aggressori del sen. Bergamini, l'incartamento processuale e la sentenza di rinvio sono stati trasmessi al procuratore generale, il quale in questi prossimi giorni formulerà la lista del testimoniale a carico e poi fisserà la data del dibattimento che si prevede possa svolgersi nella seconda quindicina di febbraio.

Le trattative amichevoli anglo-egiziane sono state interrotte

LONDRA, 26

Le trattative anglo egiziane per il regime provvisorio del Sudan, hanno incontrato nuovi ostacoli.

Già l'Inghilterra aveva ceduto sulla questione di Gesirah accondiscendendo alla domanda del Cairo di sospendere l'applicazione delle nuove norme per l'irrigazione di quella zona sudanese, evacuata dal nuovo governatore in armonia col testo dell'ultimatum inglese a Zaglul pascià. Ma sull'importante questione della formazione di un nuovo corpo miiltare per la difesa del Sudan, l'alto commissario lord Alemby ha tenuto fermo. Le conversazioni cordiali sono così nuovamente interrotte e si rende necessario uno scambio di note.

Nell'ultima sua nota, lord Alemby esprimeva le ragioni per le quali, dopo il ritiro delle truppe egiziane dal Sudan, sia necessario affrettare il riordinamento delle guarnigioni e Ziwar pascià nella sua nota di protesta replicava che il Governo egiziano è costretto ad esprimere il suo rincrescimento per la determinazione inglese reputata incompatibile con lo spirito di cordialità delle negoziazioni condotte fino a questo momento. Ziwar pascià si dichiara costretto a fare riserve formali sull'azione del nuovo governatore del Sudan ed afferma che la creazione delle truppe sudanesi di difesa non deve influire sulla soluzione del regime definitivo del Sudan, che deve essere lo scopo di future trattative. Ziwar pascià conclude la sua nota di protesta dichiarando che i legami che uniscono il Sudan all'Egitto non possono essere interrotti.

La stampa conservatrice inglese coglie l'occasione per rilevare che dopo due mesi dall'assassinio del generale inglese comandante in capo dell'esercito egiziano, gli autori non sono stati ancora rintracciati e puniti ed invoca una politica di maggiore fermezza. Si lamenta tra l'altro che i timbri postali sulle corrispondenze provenienti da Cartum portino la scritta «Sudan-Egitto».

Le vicende del processo Radic

BELGRADO, 26

L'ufficiosa *Vreme* dice, che il documento più grave contro Stefano Radic — e cioè 'l patto secreto con l'Ungheria — non è stato ancora, nè verrà rimesso al giudice istruttore, quale prova d'accusa, poichè è scritto a macchina, con varie correzioni fatte dallo stesso Radic, ma non ha alcuna firma. L'originale non è stato finora trovato, per cui una copia del documento, senza firme, per quanto con correzione di Radic, non può servire di base all'accusa, ma soltanto di appoggio, poichè il crimine commesso con quest'atto non sarebbe che intenzionale.

Il giudice istruttore, dott. Körbler, dichiarò al corrispondente di Zagabria del *Vreme* di Belgrado, che l'istruttoria contro Stefano Radic procede spigliata e celere e che avrebbe potuto esser chiusa in breve, se non fossero stati aggiunti altri atti. Disse che l'incartamento, quando il Senato lo inviò a lui, pesava nove chilogrammi e 400 grammi e che ora pesa dodici chilogrammi.

Un ottantenne cerca la tredicesima moglie

BUDAPEST, 26

Nella borgata di Feherecyhaza, della Transilvania, un vecchio, tale Francesco Szappanyos, nonostante i suoi 78 anni, ha deciso in questi giorni di ammogliarsi e, mediante avvisi nei giornali, va cercando una nuova consorte. Una nuova, poichè ne ha avuto già dodici. Sei ne soppellì e con le altre sei, di comune accordo, fece divorzio. E' sano, ancora vegeto e dice che si sente bene in gambe. Non può dirsi che sia ricco, ma può vivere bene. Finora ha ricevuto 87 offerte, proprio il numero invertito dei suoi anni, fra le quali quattordici da giovinette fra i 16 e i 20 anni e le altre quasi tutte di donne ancor giovani. Non hanno concorso al matrimonio che tre vedove: tutte le altre sono zitelle. Lo strano però è questo: Le concorrenti, in maggior parte, non sono povere; ci sono anzi diciotto ragazze che hanno una bella dote.

I giornali che riportano questa notizia, riflettendo a queste anomalie, dicono che decisamente il mondo, dopo la guerra, s'è capovolto. Il vecchio gongola dalla contentezza, ma gli amici gli dicono che la tredicesima donna gli porterà sventura, perchè, soprattutto nel matrimonio, il numero tredici è fatale.

Spalato città degl'incendi

SPALATO, 26

Un incendio distrusse due case nel centro della città. I vigili sono riusciti, con grande fatica ad impedire che l'incendio si estendesse alle case vicine. Molte famiglie sono rimaste senza abitazione e senza mobili, poichè tutto andò distrutto. E' questo, in pochi giorni, il quarto incendio a Spalato.

Gravi conflitti fra studenti cristiani ed ebrei

BUCAREST, 26

Sabato, in occasione della riapertura dell'Università, avvennero a Czernowitz, in Bucovina, dei gravi conflitti fra studenti cristiani ed ebrei. Un gruppo di studenti antisemiti occupò l'atrio dell'edificio e volle impedire l'entrata agli studenti ebrei. Questi si opposero e si venne così ad un conflitto fra studenti cristiani ed ebrei. Essendo le guardie di polizia nell'impossibilità di ripristinare l'ordine, dovettero intervenire le truppe. Ci sono parecchi feriti. La popolazione e la stampa disapprovano il contegno degli studenti antisemiti.

Suicida due ore dopo le nozze

FIRENZE, 26

Si ha da Fornacette che tale Adelindo Malloggi ha tentato suicidarsi con un colpo di rivoltella all'orecchio destro. Venne subito trasportato all'ospedale, dove è ricoverato in pericolo di vita.

Due ore prima, il Malloggi si era unito in matrimonio con una signorina del paese. Si ignorano le cause del tentato suicidio.

La ferocia degli assassini di Jerzu

Come vennero martoriate le vittime

CAGLIARI, 26

Perdura profonda l'impressione per l'orrenda strage di Jerzu. La ferocia degli assassini è terribilmente espressa dalle numerose e profonde ferite che martoriarono i corpi delle vittime. La moglie del Boi, che era incinta di sette mesi, aveva tutto il corpo straziato da ripetuti colpi di pugnale ed un orrendo squarcio alla gola. La sorella mostrava 27 pugnalate alla schiena ed anche essa fu sgozzata. I piccoli innocenti erano stati tutti finiti a colpi di mazzetta in testa e a pugnalate e sulla fronte del piccolo Mario le bestie umane avevano infitto una candela stearica come a farne un candeliere per illuminare la nefanda opera di martirio.

Gli arrestati furono ieri condotti alle carceri di Lanusei sotto buona scorta di carabinieri. Nelle vie che conducono alla stazione ferroviaria dalle carceri, si era riversata un'enorme folla che costrinse le autorità a intensificare il servizio d'ordine anche per impedire qualche possibile esplosione d'indignazione contro gli arrestati. Il Conu e il Serrau, ritenuti gli autori materiali del delitto, apparivano indifferenti. Gli altri supposti complici erano abbattutissimi.

A Budapest il processo per alto tradimento contro i giornalisti fratelli Rabot, si chiuse con la condanna di Emerik a cinque anni e Bela a quattro anni di carcere.

Il prezzo dei giornali francesi è portato da 15 a 20 centesimi a partire dall'1 febbraio.

Per fuggire con l'amante si traveste da uomo

ma viene riconosciuta e rinviata alla famiglia

ZAGABRIA, 26

L'altro giorno, alla stazione di Maribor, dal treno proveniente da Zagabria, scendeva un giovanotto imberbe, elegante, profumato, con la zazzera folta, coperta da un cappello floscio. Disceso, fumando una sigaretta, con una disinvoltura affettata, che dava nell'occhio. Agitava nervosamente due piccole mani dalle dita affusolate e aveva delle movenze strane e quel traballare delle anche, che è una caratteristica speciale delle donne. Non era solo: lo accompagnava un giovane un po' più attempato di lui, anch'esso elegante, che però aveva caratteri più maschili del suo compagno.

Gli agenti della polizia in borghese, immancabili in qualsiasi stazione di confine, e che ad ogni discesa dei viaggiatori dal treno, fiutano la loro preda come i cani da caccia, si aggiravano intorno a questo giovanetto, così bello, così grazioso, ma sospetto. Lo avvicinarono invitandolo di venire con loro, un momentino soltanto, dal commissario per la verifica del passaporto. Il giovanetto diede un'occhiata significativa al suo compagno di viaggio, come volesse dire: «Tutto è perduto... fuggi!» — e seguì gli agenti.

Il commissario, già avvertito dagli agenti dei sospetti che essi nutrivano, quando si vide comparire dinanzi il giovanetto, lo squadrò da capo a piedi.

— Che bel «giovanetto» — esclamò. — Che belle mani e che piedi piccini; sembrate un efebo dell'antica Grecia. Siete solo? E la mamma dov'è?

A queste parole il giovanetto montò su tutte le furie e in modo spavaldo rispose: — «Che cosa si vuole da me? Io ho il mio passaporto in regola; lasciatemi!».

— «Calma, bambino mio — gli rispose il commissario, non si tratta già di passaporto, ma di un altro affare.

— Di che cosa mai? Non sono mica un ladro!

— Ecco, disse il commissario, annusando l'aria — i miei agenti dicono che emanate un profumo femmineo, che li inebbria. Sareste per caso una donna, o meglio, una signorina?

— «Io una femmina? Siete pazzo! Sono uno studente che va a finire i suoi studi all'Università di Vienna — rispose costui, che poco a poco cominciava a divenire «costei».

— Allora levatevi il pastrano; tanto qui fa troppo caldo.

Il sedicente giovanetto levò a malincuore il pastrano e si mise a fumare rabbiosamente una sigaretta. Commissario ed agenti guardarono... guardarono e videro che il bel damerino aveva sul petto delle protuberanze incipienti sì, ma tuttavia visibili, che invano tentava di nascondere.

— Non potete negare più — gli disse il commissario. — Perbacco, siamo maschi e conosciamo le femmine, anche ad occhi chiusi, dal profumo che emanano! Poche parole: o dite la verità, o vi faccio visitare dal medico della stazione.

A questa minaccia il «giovinetto», che era invece una signorina, non negò, ma si rifiutò di spiegare al commissario il motivo di questo suo travestimento e del suo viaggio all'estero. Non ci fu il caso di farla parlare.

Ora, mentre il commissario stava fantasticando su questo caso, nuovo per lui, gli fu recapitato un telegramma della polizia di Zagabria, che diceva: «Sedicenne, figlia del ricco e distinto commerciante T..., di nome Milena, fuggita con giovanotto. Se arriva alla stazione arrestatela». E seguivano i connotati.

— Signorina Milena — disse il commissario — favorirà di attendere il treno che riparte per Zagabria.

La signorina cadde accasciata su una sedia e non proferì parola. Alcune ore dopo, accompagnata da un agente, così come era vestita, perchè non trovò altri indumenti, partì. Alla stazione di Zagabria, quando i genitori la videro, mancò poco non cadessero in svenimento.

L'amante intanto s'era eclissato, nè ci fu modo di trovarlo.

Le corse a Tor di Quinto

ROMA, 26

Corse ad ostacoli a Tor di Quinto. Prima corsa: «Premio Tor di Mezza Via» (hunters) lire 8000, m. 4500. Arrivano: 1) «Kiralynée», montato da Massicci F.; 2) a tre lunghezze, «Basilius», montato da Massicci U.; 3) a dieci lunghezze, «Merzil», montato dal cap. De Luce. Totalizzatore 9.50.

Seconda corsa: «Premio Ministero della Guerra» (Steeple Chase militare fuori serie), lire 5000, m. 4100. Arrivano: 1) «Velveteen», montato dal ten. Guerrieri Gonzaga; 2) a due lunghezze, «Old Pastime», montato dal cap. Benini. Il cavallo «Courmajeur, montato dal ten. Bacca, si è ritirato. Totalizzatore lire 6.50.

Terza corsa: «Premio Ippodromo Parioli» (Steeple Chase), lire 8000, m. 4100. Arrivano: 1) «Vesantiom», montato da Nervo; 2) a cinque lunghezze, «Flumignano», montato da Feinlich; 3) «Ciclamino», montato da Pozzoli. Totalizzatore lire 11.50.

Quarta corsa: «Premio Prima Sezione» (Cross-Country militare, terza serie), m. 4000. Arrivano: 1) «Carumbo», montato dal ten. Leonardi; 2) a due lunghezze, «Ettore», montato dal ten. Spighi; 3) ad una lunghezza, «Delato», montato dal ten. Filipponi; 4) pure ad una lunghezza, «Martso», montato dal ten. Lidoni. Totalizzatore 36.50, 12.50, 7, 7.

Quinta corsa: «Premio Tor di Quinto», lire 7000, m. 2800. Arrivano: 1) Viandante), montato da Nervo; 2) a cortissima testa, «Saxum Tarpejum», montato da Vuchi; 3) a due lunghezze, «Donna Magda», montato da Mazzenga. Totalizzatore lire 11.

La missione aerea francese diretta al lago di Ciad è giuta a Colomb Bechard nel sud dell'Algeria.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio e Industria - Genova

AVVISO

La Soc. An. Distillerie Italiane, con sede in Milano, capitale sociale versato Lire 50.000.000, costituita il 2 e 12 gennaio 1905, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni del valore nominare di Lire 100 e del valore venale attuale di Lire 295, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 17 gennaio 1925.

Vendite all'asta - E. Vianello

VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: **salotto dorato**, orologio antico, paravento giapponese, seggioloni Rinascimento, bicicletta, gioco Mah-Jongg, motocicletta, trousse, bronzo artistico, stufa Premier, salotto vimini, stanza matrimoniale, divano Biedermeier, busto marmo Cara, lampadario stanza caccia, specchio antico, ecc.

Per la

Festa delle bambole

che avrà luogo **DOMENICA PROSSIMA** al **POLITEAMA ROSSETTI**, i magnifici e lussuosi premi in giuocattoli esposti nel negozio dei **F.lli FRENNEZ**, formano l'ammirazione di tutti i bambini.

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per la fine di un abuso nelle scuole

Il nostro giornale ha dato ripetutamente ospitalità a lettere di genitori che si lamentavano delle numerose sottoscrizioni promosse nelle scuole. Non abbiamo nascosto il nostro pensiero, ch'era necessario porre freno a questa consuetudine, la quale andava assumendo delle proporzioni sempre più vaste, e oramai carattere di abuso. Da una nostra inchiesta ci risultava che in qualche scuola gli alunni erano stati invitati a offrire il loro obolo fino a quindici volte in un solo anno scolastico, ch'è quanto dire in otto o nove mesi di scuola. Bisogna riconoscere che i promotori delle raccolte di denaro erano mossi dai più nobili intendimenti e che nei capi degli istituti, per quanto preoccupati delle ripercussioni di ordine economico che le raccolte stesse avevano nelle famiglie degli scolari, prevalevano alla fine le considerazioni d'ordine morale, patriottico e educativo. Come rifiutare il nostro appoggio — ci disse uno di loro — a iniziative tendenti a lenire il disagio di mutilati e di ciechi di guerra, verso i quali la riconoscenza della Nazione non sarà mai adeguata al sacrificio; come negare l'obolo e la solidarietà della gioventù quando si tratta di ricostruire la scuola di Corato distrutta da un cataclisma; come non favorire la partecipazione dei giovani alle onoranze che si fanno dagli italiani ai loro eroi, ai poeti, ai pensatori? Il rifiuto espresso a un comitato può essere interpretato sinistramente, tanto più che nessuna disposizione delle autorità preposte alla pubblica istruzione ci vieta di fare quello che facciamo. Anzi, a dirla sinceramente, buon numero delle sottoscrizioni si fa per diretto invito del Ministero della Istruzione.

Accanto, però, alle raccolte favorite dall'alto per il loro carattere elevatissimo, fioriscono dovunque le iniziative di comitati e comitatini, i quali considerano la scuola come il mezzo più pratico e più spiccio di conseguire i loro fini. Il male si è che ciascun gruppo agisce per conto suo, ignorando che altri gruppi vogliono attingere alla stessa fonte, e che le iniziative si sovrappongono in modo che spesso è appena incamminata una sottoscrizione, e già un'altra è sollecitata. Ci si metta ora nei panni di un povero impiegato che ha due, tre, quattro figliuoli a scuola, e che si sente chiedere altrettanti contributi per lo stesso scopo, mentre e tasse scolastiche e il costo dei libri e dei requisiti fanno degli strappi dolorosi al suo magro bilancio! Egli sa bene che negando l'obolo ai suoi figlioli, li mette domani in una condizione umiliante di fronte ai loro condiscepoli; sa d'altro canto che dandolo, dovrà ridur loro la razione di pane. Da ciò un disagio nelle famiglie e un risentimento verso i maestri, non atti certo a creare fra quelle e questi quella armonica concordia di rapporti che è un coefficente tutt'altro che trascurabile dell'educazione.

Del problema si occupò già l'anno scorso il congresso dei presidi delle Scuole medie della regione, tenutosi a Udine; un voto fu espresso pure per la fine dell'abuso dall'autorevole organo dell'Associazione nazionale fra i capi d'Istituto. L'on. Fedele, ministro dell'Istruzione, conscio dell'opportunità di questi voti, ha ora impartito istruzioni precise a tutti i capi uffici e d'istituti dipendenti, avvertendo la necessità che gli anzidetti inconvenienti non si ripetano; e pertanto ha disposto che nessuna sottoscrizione possa essere effettuata nelle scuole, senza la preventiva autorizzazione del Ministero. Tale autorizzazione è, di massima, accordata solamente per le raccolte destinate all' «Mutualità scolastica» in ossequio alle disposizioni sancite col r. decreto 31 dicembre 1923, N. 3126, e alla «Croce Rossa Italiana Giovanile», le quali sono chiamate a provvidenze che tornano direttamente a vantaggio, sia materiale che morale, delle scuole stesse.

Provvedimenti di rigore sospesi

Rileviamo con piacere che, per iniziativa del Prefetto, le autorità hanno deciso di permettere la riapertura degli esercizi pubblici, dei quali giorni or sono si era imposta la temporanea chiusura in conformità alle misure di rigore applicate per tutto il Regno.

Le autorità si sono rese conto della opportunità delle osservazioni mosse in un nostro sereno articoletto, dove le condizioni di perfetto ordine e di perfetta calma che negli ultimi anni prevalsero e continuano a prevalere a Trieste erano considerate argomento valido ad escludere un'applicazione troppo severa delle recenti misure repressive, specialmente per quanto riguarda gli esercizi pubblici e il perturbamento delle relative modeste economie famigliari.

Il nostro Prefetto, gr. uff. Moroni, della cui intelligenza e perspicacia hanno i cittadini avuto motivo di lodarsi già in parecchie occasioni, è entrato pienamente nelle nostre vedute: e l'osservazione ulteriore della esemplare tranquillità cittadina e della disciplinatezza che distingue lo svolgersi della vita tra noi ha rafforzato la sua persuasione di potersi esimere dal mantenimento di sanzioni troppo severe. Di questo assennato uso della propria responsabilità da parte del nostro Prefetto gli va reso il dovuto merito: e giova in pari tempo esprimere la speranza che città e provincia, mantenendo l'equilibrato contegno che è nella loro consuetudine di vita, non solo sapranno giustificare questo rallentamento di pressione, ma permetteranno anche la eventuale progressiva estensione di esso ad altre delle adottate misure.

L'on. Felicioni a Trieste. E' giunto ieri nel pomeriggio nella nostra città l'on. Felicioni, il quale avrà oggi i primi contatti con le gerarchie del fascismo locale e provinciale. L'on. Felicioni, come abbiamo già annunziato, è stato qui inviato dal Direttorio nazionale per la riorganizzazione della Federazione provinciale del P. N. F.

Il «Foro delle nuove province». E' uscito in questi giorni in grosso fascicolo quadruplo il «Foro delle nuove province», l'importante rivista giuridica diretta dal prof. Alberto Asquini, rettore della nostra Università commerciale. Ricchissima, come il solito, è la parte che raccoglie la giurisprudenza per le nuove province, e molto interessanti gli studi regionali e le note. Il prof. Asquini pubblica integralmente la sua dotta relazione sull'estensione delle leggi industriali italiane alle nuove province l'avv. Biondi precisa «i poteri del giudice di appello e del giudice di rinvio nel processo austriaco» e il prof. Vassalli tratta «degli effetti della mora nelle obbligazioni di somme di denaro indicate in moneta estera». Chiudono il volume le rassegne della legislazione per le nuove province e di quella degli Stati successori.

— La «Biblioteca giuridica dell'*Osservatore Triestino*, diretta dal dott. Giuseppe Stefani annuncia di imminente pubblicazione due nuovi volumi della raccolta: «Gli accordi per la Meridionale» (convenzioni di Roma del 29 marzo 1923, e gli «Atti legislativi per le nuove province» (settembre-dicembre 1924), con la relazione del sen. Calisse sull'affrancazione dei canoni e censi.

Nell'Ufficio tecnico della Marina. E' giunto giorni or sono nella nostra città il capitano del Genio navale, cav. ing. Ignazio Alfano, che il Ministero della Marina ha destinato al locale Ufficio tecnico della R. Marina.

Siamo informati che il ten. col. ing. Modugno, direttore dell'Ufficio, ha destinato l'ing. Alfano principalmente alla costruzione del R. esploratore «Trieste», che la R. Marina ha ordinato allo Stabilimento tecnico triestino e che verrà quanto prima impostato al cantiere San Marco.

Per i vecchi pensionati ex regime delle nuove province

Come abbiamo a suo tempo pubblicato, nei giorni dal 19 al 23 novembre decorso, ebbe luogo a Roma il congresso dei pensionati statali, provinciali, ufficiali e ferrovieri.

A questo congresso erano rappresentate ben 218 associazioni (quelle delle terre redente erano rappresentate dal signor Roich presidente dell'associazione di Trieste) affiliate alla Federazione di Roma, della quale è presidente il comm. Minneci, un fervente assertore della causa dei vecchi pensionati ex regime, e direttore del *Pensionato*, organo ufficiale della federazione.

Il congresso deliberò di chiedere una speciale udienza dal Capo del Governo, per esporgli le desolanti condizioni dei vecchi pensionati, che pure hanno diritto all'esistenza, almeno come i nuovi. L'on. Guaccero ottenne facilmente l'udienza, e una commissione, condotta dall'on. Guaccero stesso e da altri deputati, venne ricevuta da S. E. Mussolini, che attentamente seguì l'esposizione del presidente federale Minneci e degli altri componenti. Il Presidente del Consiglio invitò i deputati presenti a presentare un progetto di legge di iniziativa parlamentare, onde facilitare il compito al Governo, nel risolvere il grave problema.

Questo progetto venne elaborato da un gruppo di eminenti parlamentari assieme alla Federazione e tende a raggiungere la perequazione delle vecchie pensioni alle nuove.

A tranquillare gli animi, sappiamo da fonte autorizzata che nell'accennato progetto perequativo i vecchi pensionati delle nuove province per merito di S. E. Banelli e dell'on. Suvich, sono pure compresi. Chiedere più di tanto sarebbe assurdo e pericoloso e non otterrebbe se non lo scopo di alienare ai pensionati ex regime tutte le simpatie tanto dei parlamentari delle nuove e vecchie province, che della stampa e dell'opinione pubblica di tutto il Regno e della Federazione di Roma.

Oltre 256 deputati firmarono il progetto perequativo e altri ancora si dichiararono pronti a firmarlo. D'iniziativa dell'on. Guaccero, verrà tenuta a Roma, una riunione dei firmatari il giorno 12 febbraio p. v. nel grande salone dei parrucchieri in piazza delle Carrette; si calcola che oltre 320 deputati, interverranno e che il progetto verrà portato immediatamente alla Camera.

I pensionati sperano che tutti i deputati delle nuove province saranno presenti alla riunione, e quelli che non firmarono il progetto, perchè assenti da Roma, lo firmeranno.

Domenica 8 febbraio alle 14 si terrà in sala Dante l'assemblea generale dell'Associazione pensionati statali di Trieste e Venezia Giulia, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Alla sollecitazione rivolta all'on. Suardo perchè venissero inviati i fondi per gl'infortunati giuliani secondo le disposizioni del decreto esteso a queste terre, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ha così risposto all'on. Suvich:

«Relazione tuo telegramma assicuroti che richiesta Associazione pensionati giuliani relativa al pagamento infortuni è stata segnalata Ministero Finanze competente a provvedere in merito. Cordiali saluti».

L'avv. Martinolich e la Società Editrice Venezia Giulia. In risposta alla nota comunicazione da noi pubblicata, della Società Editrice della Venezia Giulia, l'avv. Ettore Martinolich, tornato ieri da Roma, c'invia, con preghiera di pubblicazione, una lettera nella quale dichiara destituite di fondamento le accuse a suo carico contenute in detta comunicazione e si riserva di dar querela per diffamazione, con la più ampia facoltà di prova, a chi risulterà autore del comunicato.

«Per quanto riguarda, infine — scrive l'avv. Martinolich — l'affermazione che io col telegramma diretto a S. E. Federzoni, avrei tentato di diffamare i signori comm. prof. Castiglioni Arturo e tenente colonnello conte Cesare Pettorelli Lalatta Finzi, osservo anzitutto che non si tratta di una mia denunzia, ma bensì di denunzia della locale polizia giudiziaria, estesa in base a inchiesta compiuta dalla polizia medesima. Osservo inoltre che se dal suddetto mio telegramma i signori dianzi nominati si sentivano lesi, essi dovevano immediatamente seguire, ciò che non hanno fatto, la via loro aperta dalla legge: la querela contro di me, con ampia facoltà di prova, allo stesso modo come io, tostochè l'anonimo del comunicato sarà svelato, agirò contro quest'ultimo».

Onorificenze. Il cav. uff. avv. Smerchinich, consigliere comunale, è stato giorni or sono creato, con sovrano «motu proprio», grand' ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia. Siamo lieti di apprendere questa notizia, e rileviamo che l'alta onorificenza, onde l'egregio patriota dalmata è stato insignito, riconosce degnamente i suoi eminenti meriti e premia un passato, tutto quanto consacrato al trionfo della causa nazionale, di cui l'avv. Smerchinich fu in Dalmazia e tra noi uno dei maggiori esponenti. Deputato alla Dieta dalmata fin dal 1894; presidente, in tempi difficili, del gruppo della Lega Nazionale di Curzola, l'avv. Smerchinich consacrò sempre il suo spirito e il suo intelletto, pieni di entusiasmo e di rettitudine, ai principii di italianità, come dedicò tutte le sue cure al progresso di quei vari enti, cui anche a Trieste, fu chiamato a contribuire col suo corredo di cognizioni e di esperienza. Congratulazioni sincere.

— Il signor Virgilio Sillich, vice-direttore e capo del servizio oceanico del Lloyd Triestino, è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia. All'egregio funzionario vive felicitazioni.

— Il noto industriale concittadino, sig. Cesare Cesareo, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Nomina onorifica. Il cav. uff. Edoardo Machaty, console generale della Repubblica czecoslovacca a Trieste, è stato nominato socio onorario della Camera di commercio italo-czecoslovacca di Trieste. Questa nomina risponde a un giusto riconoscimento dell'efficace e illuminata opera che il signor Machaty svolge incessantemente per incoraggiare e sviluppare sempre maggiormente i rapporti economici tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia, già ora tanto importanti.

Funerali. Ieri alle 14, con grandissimo concorso di rappresentanti del Comune, di colleghi dell'ultimo Consiglio dell'anteguerra, e di cittadini appartenenti alle associazioni nazionali, fu portata all'estrema dimora la salma del compianto Giuseppe Snidersich-Giordani, al cui vivo sentimento nazionale l'Austria inflisse come punizione la clausura a Mittergraben e a Goellersdorf.

Le nozze d'oro di due simpatici vecchietti. Nella chiesa parrocchiale di Roiano si è svolta domenica mattina una commovente cerimonia: una coppia di vecchietti, Gerolamo e Caterina Weiss, rinnovavano il patto di fedeltà e di amore, giuratosi cinquant'anni addietro. Le nozze d'oro dei due coniugi, circondati dai numerosi parenti, figli e nipoti, furono benedette dal parroco don Jurizza, che rivolse delle affettuose parole ai due fortunati coniugi.

Il congresso annuale della «Mathesis». I soci sono invitati giovedì alle 20 all'Istituto magistrale «Giosuè Carducci» (via Madonna del Mare 11), per partecipare al congresso annuale che si terrà con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione sull'attività sociale; 2) Relazione finanziaria; 3) Elezione della direzione per l'anno 1925.

Un'assemblea del Consiglio nazionale donne italiane. Stasera, alle 18, nella sala della Società operaia (via Emo Tarabochia 3), si terrà l'annunciata assemblea.

Esercitazioni della Milizia nazionale

Ieri la I.a Coorte della 59.a legione del Carso, rinforzata da un manipolo ciclisti e da una sezione autoblindomitragliatrici, ha effettuato una esercitazione tattica nella zona di Ronchi, Vermegliano, Monte Sei Busi. La Coorte, concentratasi a Ronchi unitamente agli altri elementi suindicati, ha iniziato alle 10 l'azione che, preceduta da convenienti esplorazioni, ha avuto come obbiettivo l'occupazione di Monte Sei Busi.

Al termine dell'esercitazione, gli ufficiali furono riuniti dal console comandante la legione del Carso, cav. uff. Roberti, direttore della manovra, il quale illustrò loro lo svolgimento delle varie fasi dell'esercitazione stessa.

La manovra per il numero degli intervenuti — che allo svago domenicale preferirono l'istruzione militare, tanto è vero che il manipolo ciclisti, per raggiungere il luogo di radunata, dovette partire nella notte in bicicletta da Sesana — e per l'interessamento posto nello svolgimento, riuscì veramente interessante, poichè i vecchi fanti, quelli già provati dal fuoco, ebbero agio di rievocare sulle stesse zolle sulle quali avevano combattuto in tempi non lontani, le ore in cui vita e morte avevano un sol fulgore, e i giovani militi poterono provare sebbene senza la presenza del piombo avversario, le emozioni dell'assalto.

La conferenza Kociemski alla Minerva

Stasera adunque salirà la cattedra della Minerva un parlatore squisito, uno studioso profondo delle letterature slave, il quale, pur essendo polacco, parla la nostra lingua con forbitissima eloquenza: il dott. Leonardo Kociemski, un figlio della Polonia innamorato del nostro Paese, scrittore di opere pregevolissime, traduttore di molti capolavori della letteratura polacca.

Leonardo Kociemski, nel quale il pubblico nostro farà la conoscenza d'un conferenziere di classe, rievocherà a noi l'opera e la personalità d'uno dei maggiori letterati viventi: W. L. Reymont, vincitore del Premio Nobel per la letteratura, il poeta della terra, dei contadini, dell'umanità umile e sofferente. Mirabile ingegno questo del Reymont che l'Italia ancora non conosce. E ben felice può dirsi l'iniziativa della Minerva e del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» di far conoscere, a quanti anche tra noi si interessano di letterature straniere, così grande poeta, attraverso alla fiorita parola di così valoroso critico e parlatore.

L'interessante conferenza avrà inizio alle 21 nella sala della Minerva (via Coroneo 15). Vi sono invitati i soci della Minerva, del Circolo Artistico e del Circolo «Adamo Mickiewicz» e non c'è dubbio che a serata di così squisita intellettualità presenzierà tutto il nostro pubblico più colto.

I lettori del «Piccolo dei Piccoli» invitati oggi gratuitamente ad uno spettacolo cinematografico. Rammentiamo che oggi, per geniale iniziativa del direttore prof. Benolli e del docente Eugenio Cecchini, avrà luogo nella scuola di via Parini (ingresso dalla via Foscolo) alle 16.30, lo spettacolo cinematografico dedicato ai lettori del «Piccolo dei Piccoli».

I ragazzi che non avessero già ritirato biglietti per sè e per le loro famiglie, possono rivolgersi ancora stamane, tra le 12 e le 13, in via Silvio Pellico 6, II. Siccome parecchi ci scrissero che non poterono presentarsi causa la scuola, avvertiamo che in vece loro possono venire genitori o parenti a ritirare i biglietti. In fine dello spettacolo cinematografico si proietterà una divertentissima pellicola comica.

La riforma Gentile vista da uno studente. Il signor Pietro Gentilli, appartenente al gruppo degli universitari fascisti «A. Oriani», terrà oggi, alle 18.30, in sede sociale (V. Bellini 1; I) una relazione sulla riforma Gentile, svolgendo il problema dal punto di vista storico-politico. Per questa ragione e per il fatto inoltre che il relatore è uno studente, l'avvenimento viene ad acquistare un carattere particolare. Sono invitati ad assistere alla conferenza non solo gli universitari, le signorine del gruppo studentesco fascista, gli avanguardisti e in generale tutti coloro che sentono il problema della riforma, ma anche gli avversari della stessa. Il relatore infatti accetta la libera discussione e una polemica serena e leale. Il Gentilli farà la sua relazione a nome e per incarico del «Gruppo universitario A. Oriani».

La conferenza su «Le mummie» all'Università popolare. Stasera, alle 20.15, in via Gatteri, il prof. Mario Stenta, direttore del Museo civico di Storia Naturale, terrà la prima conferenza sul tema «Mummie e mummificazione». L'insigne scienziato concittadino svolgerà questa traccia: «Vita e forma». «Il cadavere». «Decomposizione». «La fauna delle tombe». «Saponificazione». «Mummie naturali».

Le canzonette popolari al Politeama Rossetti. Rammentiamo che questa sera il Politeama Rossetti si apre alla gioconda festa carnevalesca della premiazione delle canzonette popolari prescelte al concorso del *Marameo*. Il programma della serata è svariato. Nella prima parte vi sarà un concerto di musica da camera e da cucina, nel quale si produrranno Alberto Catalan, il soprano Maria Bellini e il tenore Giuseppe Vusio, eseguendo tra altro il duetto finale della «Aida» nella nuova versione di due poeti triestini, «Amulio» e «Corrai». La seconda parte è dedicata all'audizione delle sei canzonette. La terza parte comprende la riudizione delle canzonette stesse, fino a tanto che il pubblico si metta d'accordo su quelle che hanno la sua preferenza e alle quali desidera assegnati i due premi. E la festa si chiuderà con la proclamazione dei due fortunati vincitori.

La festa delle bambole al Politeama Rossetti. Fervono i preparativi per la grande tradizionale festa delle bambole, la quale, allestita con lusso e sfarzo di regali, avrà luogo domenica prossima. Verranno assegnati da apposita giuria sedici magnifici premi in giocattoli ai migliori costumi, otto a bambini e otto a bambine; più otto premi alle quattro migliori coppie in costume. Ci sarà inoltre una estrazione di giocattoli fra tutti i bambini che interverranno alla festa, la quale sarà diretta dal maestro Luciano Santini. Verrà eseguita l'azione coreografica in due quadri, da venti bambine dai cinque ai sette anni, composta dalla maestra signora Alba Vianello.

I signori che hanno prenotato palchi possono ritirarli, al più tardi, giovedì prossimo; quelli non ritirati saranno posti a disposizione dei nuovi richiedenti.

Il grande ballo dei capitani marittimi. Lunedì 2 febbraio Trieste marinara si darà convegno nella sala massima del Circolo Artistico. Organizzato dal solerte comitato dei capitani marittimi, si terrà il grande «Ballo del mare», al cui comitato d'onore le più spiccate personalità del mondo marittimo triestino hanno già dato la loro adesione. La sala sarà sfarzosamente addobbata da una schiera di artisti che, in unione del comitato esecutivo, sono già al lavoro. La festa avrà inizio alle 22.30. Il comitato ha iniziato oggi la distribuzione degli inviti strettamente personali.

(Note di cronaca)

Vi sono delle signore

e sono spesso le più avvedute, che aspettano per fornirsi di «toilettes» elegantissime e convenienti, appunto le vaste e benefiche liquidazioni della «Merveilleuse» (Corso Vitt. Em. 27). Proprio in questi giorni la grande Casa di confezioni, colla liquidazione annuale dei suoi mantelli tanto eleganti, dei «tailleurs» fantasia e delle bellissime «princesses» offre alla sua fedele clientela delle occasioni eccezionali.

Variazioni in chiavi false

Cinque quintali di piombo - Un pastrano - Un portafogli - L'elemosina dei fedeli

Ladri ignoti riuscirono, sabato notte, a penetrare per una porta accessoria, nella tipografia della Società Editrice della Venezia Giulia, in via Maiolica n. 2, ove fecero un'accurata visita. Si accontentarono poi di asportare delle casse contenenti cinque quintali di piombo. Il furto fu scoperto domenica mattina dalla portinaia dello stabile che se ne accorse avendo trovata aperta la porta che dà nel cortile. Avvisò senz'altro il direttore della tipografia, signor Guido Presel, abitante in via Ginnastica n. 44, il quale si recò a fare un inventario. Riscontrato che il danno ammontava a circa seimila lire, il signor Presel ne diede denuncia al Commissariato di via Guido Brunner.

— Venerdì scorso ladri ignoti penetrarono nell'abitazione di Giuseppina Mer, in via Ginnastica n. 60, ove rubarono un paletot color marrone con collare di pelliccia, del valore di 1000 lire. Rientrata più tardi e constatato il furto, la Mer ne diede denuncia alla Questura.

— Dagli agenti del Commissariato di via Imbriani, fu tratta ieri l'altro in arresto certa Maria Gionodi, di 19 anni, da Budapest, abitante in via San Giusto n. 4, perchè la notte del primo corrente, dopo essere stata in compagnia di certo Ermenegildo Godnig, lo aveva derubato di una catena d'oro e di circa 360 lire. Condotta dinanzi al cav. Termini, la Gionodi confessò ogni cosa. Fu passata al Coroneo.

— Nella chiesa di San Vincenzo De' Paoli è stato arrestato ieri mattina un tizio il quale, non trovando di meglio, stava scassinando una delle cassette delle elemosine. Fu passato al Coroneo.

Per vecchi rancori - Due sorelle percosse

Da un agente del Commissariato di via Vespucci, iersera, alle 21.30, furono accompagnate all'ospedale Regina Elena le sorelle Teresina e Leonella Ghetti, l'una quindicenne, l'altra di 20 anni, abitanti in via del Rivo 18, le quali, poco prima, mentre si trovavano all'angolo di via della Scalinata, erano state affrontate e bastonate da certa Maria Ponti, abitante in via della Scaletta n. 3. Il medico di turno riscontrò alla Teresina una ferita lacero-contusa al capo, mentre la Leonella presentava contusioni alla regione sottoscapolare sinistra.

Epilogo triste. Ieri mattina, alle 8.30, seguirono dall'Ospedale militare di via Fabio Severo, i funerali di quel soldato Antonio Gisi, di S. Prospero di Modena, appartenente al 12.o Fanteria, che venerdì scorso, in delirio della febbre si era precipitato dal terzo piano dell'edificio. Al funerale presero parte ufficiali e numerosi commilitoni del defunto. Precedeva la bara, avvolto in un drappo dei colori nazionali e coperto di fiori, un plotone di militi che accompagnò il feretro fino all'imbocco della Galleria di Montuzza, dove il corteo si sciolse. La salma fu tumulata nel cimitero militare di S. Anna.

A schiarimento. In relazione alla notizia dell'arresto del signor Giuseppe Venturini riferita nelle «Ultime Notizie» di venerdì scorso, rileviamo che la banconota da 1000 presentata dal Venturini alla Banca d'Italia non fu riconosciuta falsa. Chiarita questa circostanza, egli fu rimesso in libertà, essendo anche risultato che altri addebiti a suo riguardo si riferiscono a una questione da regolarsi in via civile.

"Mano nera,, in caricatura

e fantasie romanzesche di un cocainomane in bolletta

— La prego, signorina, voria parlar col suo principal.

— In questo momento el ga de far; ma se no la sa, lui parla solo tedesco. La conossi el tedesco?

— Mi no.

— E alora, se la vol, la pol parlar con mi.

— Va ben. Devo comunicarghe una storia assai grave e assai pericolosa, che la riguarda anche a lei.

— A mi?

— Sì, purtroppo...

— Va ben; la prego, la parli.

Questo dialogo avveniva martedì scorso nel deposito di pianoforti del sig. Ignazio Neuherr, al primo piano della casa n. 16 in via della Sanità. Alla signorina Elsa Comel, ivi impiegata, s'era presentato un giovane pallido, magro, nervoso, dall'esteriore strano: Indossava un vestito che poteva farlo scambiare per un alpinista o un cavallerizzo; ma alpinista o cavallerizzo che fosse, il suo vestiario era molto trasandato: una giacca estiva chiara, sfrittellata, che dimostrava un eloquente stato di servizio; mollettiere verdi, anch'esse in condizioni da prognosi riservata; berretto «sport» che non avrebbe potuto figurare neppure in una gara amichevole. Ma i modi del giovane erano tuttavia di una gentilezza che rivelava come egli fosse di condizione non bassa.

Date le sue fosche enunciazioni, s'immagine con quale ansiosa curiosità la signorina attendesse ciò che il giovane voleva comunicarle. E lo pregò quindi di spiegarsi.

La parentesi romanzesca

— Signorina — proseguì il giovane — mi ro son un delinquente; son anzi de famiglia distinta, ma purtropo, per casi disgradi de la mia vita, me go portado su una uta strada. Spero de riabilitarme presto, ma intanto adesso se pol dir che quasi ogni giorno son a contato con delinquenti...

— E alora?

— Alora ghe spiego subito. Lei la devi saver che uno de sti delinquenti la ga peinada e che 'l conossi tute le sue abituini. El sa che lei la se ciama Elsa Comel; sa che ogni sera la prendi el tram per ar a casa sua, in via Giulia n. 54; el che ogni tanto lei la va a far incassi per el suo principal e che la porta con lei una borsa...

E qui il giovane descrisse minutamente i dettagli della borsa adoperata dalla signorina; dettagli che corrispondevano perfettamente, come corrispondevano il nome di lei e l'indirizzo accennato dallo sconosciuto.

La signorina fu colta da una giustificata sensazione di sgomento:

— E dunque?

— Dunque mi son vignudo qua apositamente per avertirla de guardarse, perchè un sti delinquenti ga deciso de seguirla uando che lei la va a far incassi e de agredirla per portarghe via i soldi. Se lei la fa esistenza... la capissi?

La signorina comprese anche troppo. Si ettò a chiamare il suo principale, al ale riferì minutamente la strana comunazione del non meno strano individuo.

— Ma allora — disse il sig. Neuherr rigendosi al giovanotto e pregando la sirina di tradurre — lei appartiene alla bricola! Io dovrei dunque far intervenire senz'altro la questura...

— Sarebbe un atto di vera ingratitudine — esclamò il giovane — dal momento che io sono venuto qui per un puro atto gentilezza a preavvisare del pericolo e , pur essendo in condizioni finanziarie stissime, preferisco la mia povertà alla plicità, sia pure remota, di un'azione ile...

Lo sconosciuto bussa a denari

l discorso tra i due, tradotto dalla siorina, continuò su questo tono per quale tempo, finchè il sig. Neuherr, intuito he l'individuo pur ostentando il suo disinteresse, mirava ad un compenso, finì per levarselo dai piedi, con l'offrirgli un modesto importo. Ma quando il tizio accertò che l'importo era piuttosto esiguo, scattò in una frase rivelatrice:

— E' troppo poco!

— O si accontenta, o se ne va — osservò allora il sig. Neuherr — tanto ho già capito che lei è venuto a raccontarci delle frottole, per intimorirci e sfruttare la situazione.

— Va ben — disse il giovane — se la credi questo, ghe dimostrarò el contrario.

E si allontanò irritatissimo. Permaneva è vero il dubbio che si trattasse di un trucco volgare per estorcere denari, ma la signorina non parve molto tranquilla all'idea di una probabile aggressione, per cui il sig. Neuherr decise senz'altro di riferire l'accaduto all'autorità di P. S. E recatosi al Commissariato di via della Sanità, riferì ogni cosa al cav. uff. Falcone.

Anche il funzionario ebbe l'impressione che si trattasse di una storiella escogitata per cavar denari, ma tuttavia dispose opportunamente per le indagini, che però alle prime ebbero risultato negativo.

Le cose erano a questo punto allorchè sabato mattina fu recapitata al sig. Neuherr una lettera. Nel lacerarne la busta egli già intuiva — da alcune particolarità — quale poteva esserne il contenuto. E infatti non s'ingannava.

«Mano nera triestina...»
La dama misteriosa che gira a tarda ora

La lettera aveva una intestazione: «Mano nera triestina» e diceva all'incirca: «Signor Neuherr, ella ha respinto un'offerta di un nostro affiliato che ha voluto tradire un segreto dell'associazione. Ebbene se vuole evitare le conseguenze gravissime di questo suo atto la invitiamo a versare senza indugio mille lire a una dama che a tarda ora, in una via frequentata, si avvicinerà a lei». In chiusa alla lettera simboli minacciosi, firme illeggibili, croce, pugnale ecc. Era evidente, anzitutto che gli scriventi avevano una folle paura di essere acciuffati; poi era un po' buffa l'imposizione che veniva fatta al sig. Neuherr di passeggiare a tarda ora di notte per una via frequentata, in attesa di essere avvicinato da una dama misteriosa... Conclusione: Il sig. Neuherr si ripresentò al cav. Falcone con la lettera. E stavolta le indagini furono intensificate. Sulla base dei caratteristici connotati esteriori dell'individuo si ritenne di poterlo identificare per un tizio non ignoto alla Questura. Infatti costui potè essere rintracciato già nel pomeriggio.

La «mano nera»
ridotta... alla fantasia di un cocainomane

Quando gli agenti tradussero al Commissariato di via della Sanità il giovane che aveva tradito la potente associazione della «Mano nera triestina» rivelando i suoi formidabili segreti, egli fu subito identificato per Paolo G., e mettiamo l'iniziale per riguardo alla famiglia che non ha colpa del suo traviamento, ventitreenne, abitante in Androna San Lorenzo. Il disgraziato, dedito alla cocaina, per quanto sia sempre preoccupato di redimersi, continua nella sua esistenza dissipata, traviando ogni giorno più la sua disgraziata giovinezza. Si ricordò che nella scorsa estate egli s'era presentato nel negozio di un'erbivendola in piazza degli Studi, impugnando una rivoltella e che s'era messo a sedere su un banco, senza dir parola, deponendo la rivoltella vicino a sè, e mettendo non poco spavento fra quanti si trovavano nel negozio. Arrestato, era stato poi condannato per illecito porto d'arma. Anche altre volte era stato arrestato per stranezze consimili.

Il sig. Neuherr fu invitato al Commissariato per l'identificazione. Appena il G. lo vide esclamò sorridendo:

— Ma questo signor mi lo conosso...

Avvenuta così l'identificazione, il G. fu scortato al Coroneo.

Le gesta di un degenerato

Sabato mattina, verso le 10, si presentò alla caserma dei carabinieri di via Chiozza una donna che chiese di parlare con il funzionario d'ispezione. Condotta dinanzi al maresciallo cav. Priolo, la donna, dopo essersi qualificata per Emma F., di 46 anni, abitante in via dei Cunicoli, presentò denuncia contro il fabbro Antonio Gratolli, di 30 anni, da Gorizia, suo subinquilino, dichiarando che egli aveva turpemente abusato della di lei figlia Angela, di 13 anni. Continuando nel suo doloroso racconto, la F. disse che tempo fa s'era accorta di qualcosa di anormale nella figlia, tanto che finì per interrogarla. Piangendo, l'Angela le aveva raccontato di aver avuto rapporti intimi con il Gratolli. In seguito a questa sua confessione, l'Angela fu accompagnata dalla madre da un medico, che trovò l'Angela in istato interessante e per giunta affetta di una turpe malattia.

Comunicata la denuncia al tenente dei carabinieri Latronico, furono inviati due carabinieri in cerca del Gratolli, che è occupato presso le Officine comunali del tram. Intanto fu interrogata la ragazzina, la quale disse che ai primi di ottobre, trovandosi un giorno il Grattoni a letto ammalato, era entrata nella sua stanza per portargli qualcosa. Il giovane le aveva usato violenza e quindi aveva abusato di lei altre volte. Intimorita, nulla aveva detto alla madre, che venne a cognizione dell'accaduto molto tempo dopo.

Il Grattoni, accompagnato dinanzi al cav. Priolo ammise di aver abusato della ragazzina, ma negò recisamente di averle usato violenza. Denunciato all'autorità giudiziaria il giovane fu passato al Coroneo.

Un acconto di pigione arretrata...

Alle 21.30 di ieri si presentò alla Guardia medica certo Giuseppe Bercè, di 40 anni, abitante in via delle Settefontane n. 247, per farsi medicare alcune contusioni al viso. Interrogato, il Bercè disse che poco prima era venuto a diverbio con il suo subinquilino Pasquale Bon, al quale aveva chiesto 250 lire dovutegli per cinque mensilità arretrate di fitto. Il Bon, facendo torto al suo nome, gli aveva lasciato andare un... diretto tale da cancellargli mezzi connotati. Dopo le prime medicazioni il Bercè fu consigliato a recarsi all'ospedale. Qui, giudicato guaribile in otto giorni, fu rimandato a casa.

Teatri e concerti

Verdi. Stasera alle 20.30 quarta rappresentazione della «Carmen» in turno C. Domani riposo e giovedì ancora «Carmen». Sabato in turno B. prima della catalaniana «Dejanice», opera che attende il giudizio del pubblico triestino.

Nazionale. Due autori, assai quotati nella letteratura moderna, composero questo romanzo del «Corsaro»: Ferdinando Paolieri e Augusto De Benedetti. La concezione è vasta; l'idea del romanzo è bellezza. Poche volte il pubblico ha potuto — come ieri — sentire l'aspra e selvaggia natura delle anime dei personaggi. Alla fine del romanzo la vicenda umana e amorosa si risolve in pianto. Tutto è schietto e spontaneo: il capo corsaro di una nave da preda, s'innamora di Fiamma, una fanciulla ardente e libera, ch'egli seduce e rende madre. Fatto prigioniero, il corsaro riesce a fuggire, ma il rimorso e l'amore per la fanciulla lo tormentano al punto ch'egli abbandona la nave e le imprese, e ritorna presso Fiamma che lo attende con un bambino: suo figlio.

La prima visione di questa vicenda piena di ardore, che si svolge tra cielo e mare, ha ottenuto un successo entusiastico, senza precedenti, e il pubblico imponente ha applaudito e si è commosso. Seguì l'elegante e piacevole programma di varietà che ebbe pure successo.

Oggi lo spettacolo originale si replica.

Fenice. La seconda parte di «Kismet», di cui s'iniziarono ieri le proiezioni, conquistò il più profondo interessamento del pubblico che ammirò la grande bellezza dei quadri orientali, la ricchezza della messa in scena e la plasticità dell'interpretazione, ricca di scene drammatiche, rese più suggestive dall'indovinato commento musicale che commenta ogni scena nelle forme più felici.

Nella varietà ebbero vivissimi applausi gli abili barristi «Clementos» ed i gustosi eccentrici «Frankie and Lady».

Da oggi s'iniziano le repliche. Le rappresentazioni comincieranno alle 17.

Filodrammatico. «La vendetta di Crimilde», seconda e ultima parte della saga nibelungica, continua a chiamar folle a tutte le rappresentazioni. Del resto le avventure di «Sigfrido» si proiettarono per più settimane davanti a sale affollate sempre, per cui è da prevedersi che anche il seguito, egualmente bello e suggestivo, si replicherà per un pezzo ancora con indiminuito successo. Oggi rappresentazioni dalle 17.

Dalle 15 alle 17 rappresentazione per studenti e scolari, a prezzo popolare unico, in tutti i posti.

Eden. Folla anche ieri alle rappresentazioni della bellissima cinematografia «Madre folle», interpretata da Soava Gallone ed S. Manetti. Piacque molto il commento alla film fatto dall'ottima orchestra d'archi diretto dal maestro Mastrocinque. Applausi al ricco spettacolo di varietà. Oggi repliche dalle 17 in poi. Domani «Amore di sorella».

Il concerto Macnez al Circolo Artistico

Un pubblico dei più eletti ed eleganti, quello degli «habitues» degli spettacoli di opera, ha letteralmente gremito ieri sera la sala massima del Circolo Artistico. Ciò dimostra quanta simpatia ed estimazione circondi il nome del comm. Umberto Macnez. Ma l'attesa era rivolta anche alla figlia dell'egregio tenore, l'avvenente e gentile signorina Beatrice Macnez, che condivise il plauso più schietto ed entusiasta nell'esecuzione del concerto vocale. Salutato da una calda ovazione, il Macnez con quella finezza di canto e dominio dei mezzi vocali, che tanti meritati consensi suscitarono più volte nel nostro pubblico, cantò dapprima la romanza «Aprile» del Tosti e successivamente la nota aria dell'opera «Marta» del Flotow, che alla fine riscosse un nutrito applauso.

E fu la volta della gentile soprano, la quale si è presentata per la prima volta al nostro uditorio, dopo un successo completo da lei ottenuto nella «Traviata», a Pesaro, al cui Conservatorio ha compiuti gli studi. Esordì con l'«Ave Maria» di Cherubini e fu subito notata per il simpatico timbro di una voce bella, chiara, capace di conservare queste virtù tanto nelle note medie che nelle acute, qualità che ella confermò di possedere nella romanza dell'opera «Semiramide»: — «Bel paggio lusinghier» — cantata ottimamente fuori programma, dopo l'esecuzione di altri due gioielli, uno del Paisiello («Il mio ben») e l'altro di Fontenailles («Obstination»). Queste due composizioni interpretate con nitore di voce e grazia suscitarono applausi clamorosi, sì da dover donare poi la romanza innanzi menzionata.

Alla distinta soprano fu fatto omaggio di un ricco mazzo di fiori. A sua volta il comm. Macnez, raggiunse i registri più acuti, conservando il pieno volume di voce, interpretando alcune romanze tolte da opere di Massenet («Deh, non mi ridestar»), di Rossini, di Donizetti («Spirto gentil»), e fuori programma una canzone spagnola del maestro Perez.

Alla fine del concerto la gentile sop il comm. Macnez e il maestro Fe rano, Padovani, che egregiamente li rruccio compagnati al piano, dovetter aveva actarsi al proscenio per raccogli ripresend'oma merevoli ar re il tributo mmiratori.

Eugenio Visnovitz all'Università popolare. Più volte segnalammo la valentia di Eugenio Visnovitz, un giovane pianista che s'è meritato l'ammirazione e la stima del pubblico più esigente. Domenica nel pomeriggio egli sostenne la XII audizione dell'Università popolare, riaffermando superbamente quelle doti che fieramente può vantare: la morbidezza cristallina del tocco, il senso squisito d'equilibrio e di misura e una tecnica che vince facilmente le difficoltà più intricate e pericolose. Fu un vero godimento seguire il Visnovitz attraverso le sue garbate e trasparenti esecuzioni, in cui ogni nota scaturiva lucente e nitida dalla tastiera.

Così d'esecutore potè affermarsi nella fantasia in do minore e nella fantasia cromatica del Bach, nella sonata op. 5 del Brahms, e nella Ballata op. 24 del Grieg. Alla fine d'ogni brano il pubblico che occupava in bel numero la sala del Circolo Artistico, festeggiò con convinta ammirazione il concertista.

Drammi della neurastenia

n milite di marina si avvelena

Verso le 13, al caffè Tommaso, un giovane estino, che indossava la divisa della re marina, tale Ruggero Giurco, di 24 ai, prese posto ad uno dei tavoli e fattoservire un caffè, vi versò entro una soluzne di un corrosivo da una fiala, ch'egli eva portata con sè. Qualche cliente, che ne stava discosto da lui, notò l'atto e si rettò ad avvicinarsi al giovane che preso affè avvelenato, era divenuto pallido coun cencio e cominciava a contorcersi per i asimi viscerali.

furono d'attorno in breve altri clienti ocale e, poco dopo, avvisata telefonite la Guardia medica, giunse sul luo sanitario di turno, che praticò al co il lavacro gastrico e lo fece quindi ortare, in condizioni non gravi, all'oe militare.

giovane, che come risultò poi, aveva to un quatitativo di ipermanganato di a, interrogato più tardi non volle di perchè del suo tentativo disperato. Riperò che il Giurco, affetto di nevrasteveva anche altre volte tentato di avarsi. I suoi genitori, che abitano in via 'abbri n. 2, informati dell'accaduto e si all'ospedale militare, provarono do prima angoscia del dubbio che il giofosse morto, un profondo sollievo nel il figlio che parlava come se nulla vvenuto. Gli chiesero affettuosamenotivi di quel gesto, ma il giovane rivasivamente. Scaduta ieri la licenza iorni, egli doveva recarsi alla Spezia va perciò con sè tutto il bagaglio ocegli. I genitori lo avevano salutato edevano già in viaggio quando giunse la notizia del tentato suicidio.

medici ritengono che il Giurco potrà cire tra pochi giorni dall'ospedale.

Due pugni che mandano all'ospedale

Uno per gelosia,
l'altro... per amore del quieto vivere

All'Ospedale Regina Elena si presentò domenica notte, accompagnato da un amico, il pasticcere Edoardo Krassevich, di 43 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi, per farsi medicare delle contusioni a un occhio alla tempia sinistra. Interrogato, raccon che da circa tre mesi affittava una stana a certo Silvio Roman, di 33 anni, meccanico. Negli ultimi tempi, fra loro erano sorte questioni per ragioni di gelosia e che l'altra sera, a cena, avevano riattaccato il solito tema, ma stavolta il Roman, irritato fuor di misura, lo aveva colpito con un pugno alla faccia. Dopo le medicazioni il ferito sò.

nica sera, verso le 23.30, la Guarfu avvertita telefonicamente che a di via San Marco si trovava ul posto si recò il sanitario di rovò il meccanico Mario Todero, abitante in Santa Maria Maddae N. 53. Il giovane presentava erita lacero-contusa alla regione e destra, contusioni multiple ai escoriazioni al dorso della ma Dopo le necessarie medicazioni, trasportato all'Ospedale Regina interrogato dall'ispettore di p. come era stato ferito: Entrato verso le 22.10, assieme a un suo nome Vincenzo, di 19 anni, vi ati certo Guglielmo Brayer e il Ruggero Jemich. Fra i due intratto, per motivi di poca impor zuffa, durante la quale il Todeeva fare da paciere, no che lo gettò giovane

Le "faiseuses d'anges,,

Una madre ci rimette la vita

Quattro giorni or sono, Luigia Giugovatz, di 24 anni, abitante col marito e tre figli in Gretta di sopra n. 102, essendo in istato di gestazione e sentendosi male, mandò a chiamare la levatrice. Questa visitata la donna e constatato che doveva aver abortito, ritenne necessario che fosse trasportata immediatamente nella sezione maternità dell'ospedale Regina Elena ove fu accolta in istato molto grave; e le sue condizioni peggiorarono, tanto che sentendo di essere prossima alla fine ella chiamò a sè il marito per fargli una confessione. Essendo rimasta incinta e non volendo altri figli s'era rivolta a una donna che aveva accondisceso a farla abortire. Fece anche il nome della donna: Erminia Rinaldi, abitante in via dell'Istituto n. 39. Poco dopo la giovane spirò. Il marito di lei, al colmo della disperazione, si recò senz'altro dalla Rinaldi che, nell'apprendere ciò che era accaduto, offrì al pover'uomo mille lire purchè non denunciasse l'accaduto.

Il Giugovatz però, si recò senz'altro al Commissariato di via Matteo Renato Imbriani ove narrò la sua disgrazia al dott. Termini. Domenica mattina gli agenti del Commissariato trassero in arresto la Rinaldi che dopo essere stata interrogata fu passata alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due accidenti durante il lavoro

Nel pomeriggio di ieri il bracciante Isidoro Simonetti, di 25 anni, abitante in via Giulia n. 75, scaricava dal piroscafo «Vittoria», ormeggiato dinanzi all'hangar n. 71 del porto Duca d'Aosta, dei sacchi di pistacchi, allorchè alle 17, uno dei sacchi sfuggitogli di mano lo investì gettandolo a terra. I compagni accorsi, vedendolo sofferente, lo aiutarono alla meglio e quindi telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario giunto sul posto, riscontrata al Simonetti la frattura del radio sinistro gli prestò le medicazioni necessarie e quindi lo fece trasportare all'ospedale.

— Argia Javitz, di 24 anni, abitante in Cologna in monte n. 25, ieri mattina verso le 7.30 stava imbottigliando della birra nella fabbrica Dreher allorchè una delle bottiglie le scoppiò fra le mani cagionandole varie ferite di taglio che all'ospedale, ove la giovane si recò per le necessarie medicazioni furono giudicate guaribili in una diecina di giorni.

Le malefatte degli autoveicoli

Domenica nel pomeriggio verso le 14, il contadinello Giovanni Marcorig, di 14 anni, da Sella del Carso, camminava sulla strada di Villa Opicina, allorchè, giunto nei pressi dell'Obelisco, per scansare un veicolo, fu investito da un'automobile proveniente da Trieste e che andava a discreta velocità. Scaraventato con violenza a ridosso di un rialzo di terreno il Marcorig ebbe una gamba fracassata.

Soccorso da alcuni pietosi il povero ragazzo fu trasportato al nostro ospedale ove, avute le medicazioni necessarie e giudicato guaribile in un mese fu accolto nel reparto di turno.

— L'invalido di guerra Giuseppe Cociancich, di 46 anni, abitante a Santa Maria Maddalena n. 516, camminava domenica sera lungo il binario del tram, in prossimità del cimitero di Sant'Anna, allorchè fu investito da una motrice che non aveva fatto in tempo di scansare. Fortunatamente, il frenatore potè fermare la vettura in tempo, tanto che l'investito potè cavarsela con delle leggere escoriazioni.

rasportato poi all'osp il Cociancich be le medicazioni n rie e quindi fu

A. GALOPIN — 8

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Ne aveva abbastanza di essere sballottato nelle maledette regioni glaciali per arricchire un armatore...

E avrebbe voluto poter mantenere la promessa, ma le poche economie svanivano presto, perchè la pesca costiera rendeva poco, e così, un bel mattino, si ingaggiava di nuovo per la prossima campagna e si trovava «legato» per la partenza.

Ridiventava «galeotto», come egli diceva, ma si rassegnava nella spe di poter fare un giorno un bel gu ranza

Suo padre, oltre all adagno... aveva lasciata un'obbligazi bicocca, gli ed egli l'aveva conser ne a sorteggio... In di periodi di di vata, nonostante i gra traversato. Il ssoccupazione che aveva at battello, suo sogno era di possedere un con un' piccolo canotto di venti piedi, ce di unica vela, un canotto solido, capa vincere una forte ondata, e col quale, la buona stagione, avrebbe potuto prendere il largo, alla pesca delle aringhe e degli sgombri... Ma il carpentiere Hamel, per quanto suo amico, gli chiedeva milleduecento franchi per costruire questa imbarcazione, e Kènavo non aveva potuto realizzare il suo sogno, anche per le altre spese necessarie: reti, panieri, lenze, cànapi, an i...

Il grosso Loguirec gli aveva proposto di associarsi per l'acquisto di una barca; egli aveva esitato molto tempo, ma poi nor si era deciso. Loguirec era certamente un bravo giovane, coraggioso, resistente al lavoro, ma quando si metteva a bere.. non c'era verso a farlo uscire dall'osteria... Non era quindi il compagno adattato per lui. Ma Kènavo continuava ad accarezzare le sue speranze, specialmente dopo il discorso con papà Birric...

Se si riusciva a cogliere sul fatto il grosso Carlo, cosa che non tarderebbe di certo, avrebbe potuto andare da Kergall e dirgli: «Voi mi credevate il figlio di un assassino... Vedete?... sbagliavate...».

E Giannina avrebbe potuto essere sua.

Pensava a tutte queste cose mentre mangiava un po' di zuppa riscaldata su un fuoco di giunchi... Non aveva acceso la lampada perchè i riflessi del fuoco illuminavano abbastanza la cameretta. Divorò la zuppa, tagliò una fetta di pane, vi stese sopra una bella fetta di lardo, poi lentamente continuò a mangiare, fissando gli occhi sui grandi alari al disopra dei quali pendeva una grossa catena annerita dalla fuliggine. Bevve un bicchiere di sidro, pulì il coltello, lo rimise in tasca, scosse le briciole e si al .

Il cuculo del vecchio orologio a pendolo presso la finestra, suonò le dieci. Un sorriso illuminò il volto di Kènavo, al pensiero che fra poco avrebbe riveduta Giannina giù, nel giardinetto fiorito... Le avrebbe raccontato ciò che gli aveva detto padre Birric? Forse... Aveva almeno una volta, da dirle una cosa che le avrebbe dato tanta gioia... Imaginava la felicità di Giannina al pensiero che il grande ostacolo che si opponeva fra loro si sarebbe abbattuto... Però, forse, era meglio tacere per qualche tempo...

Prese il berretto che aveva gettato entrando su una sedia, indossò il cappotto, spense coi piedi i giunchi che ancora bruciacchiavano nel camino, ma in quel momento qualcuno battè alla porta.

Kènavo aggrottò le ciglia... e con malumore disse:

— Entrate...

La porta si schiuse: il viso del visitatore restava nell'ombra, ma Kènavo lo riconobbe dall'insieme...

— Ah, Le Herpeur! — disse semplicemente.

— Buona sera, Kènavo... Ho saputo dalla «Malouine» che te l'eri cavata, e sono venuto a farti i miei complimenti...

— Come vedi... siamo ancora vivi...

— ...E puoi dire di aver avuto fortuna... Siete ritornati soltanto in sette, mi pare...

— Finora sì... ma può darsi che altri siano stati raccolti da qualche imbarcazione di Guernesey...

— Auguriamocelo..., vecchio mio, ma non ci conto molto... Ah, che brutto mestiere!... Oggi sono stati loro... Domani, toccherà a noi!... Il mare per i marinai, i marinai per il mare!... Calcoli di ripartire di nuovo per la prossima pesca?

— Vedrò... ma per forza dovrò partire... La pesca qui, non rende più nulla...

(Continua)

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 25 per il 26 gennaio

Turno Generale: nocchieri cop.: 286; carpentieri cop. 350; giov. coperta I: 1578; giovani coperta II: 847; mozzi macchina: 496; mozzi coperta: 1384; fuochisti: 5473; capi fuochisti: 306; carbonai: 3033; op. meccanici: 313; elettricisti: 150; mozzi macchina: 465; giovani cucina: 156; mozzi cucina: 309; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5236; carbonai: 2825, 2826.

Turno Lloyd: marinai: 1096; giov. cop. in I: 8; giov. in II: 7; mozzi coperta: 117; fuochisti: 21; carbonai: 757; mozzi macchina: 4.

Turno Cosulich: carpentieri in II: 75; nostromi II: 7; III: 36; marinai: 781; giov. coperta: 401; mozzi cop.: 1; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 5; fuochisti per nafta: 60; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 7; carbonai: 650; carbonai sud: 4; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 1; operai meccanici: 2; I camerieri da pass.: 6; III camerieri pass.: 4; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 41; II cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 13; III cuochi da passeggeri: 67; III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 2; I cambusieri da carico: 36; II cambusieri: 46; III cambusieri: 4; III cambusieri da carico: 1; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 254; giovani di cucina: 219; mozzi cucina: 113; panettieri 87; pasticceri 2; macellai: 23.

Da richiamare: marinai: 675, 667; fuochisti: 1155, 1189.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; fuochisti: 220; carbonai: 116; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 34.

Totale inscritti al 25: 1910; imbarcati e cancellati: 25; totale inscritti al 27: 1885.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gorizia» naz. da Odessa con 2 pass. e 390 tonn. merci; «Laura» naz. da Boston con 4600 tonn. merci; «Corvin» naz. da Venezia; «Miro» naz. da Arsa con 300 tonn. carbone; «L. Abbey» ingl. da Bona con 3550 tonn. carbone; «Tynedale» ingl. da Newcastle con 4300 tonn. carb.; «Metcovich» naz. da Brindisi con 3 pass.; «Taranto» naz. da Smirne con 132 tonn. merci; «Epiro» naz. da Bari con 17 tonn. merci; «Righi» naz. da Genova con 9 pass. e 265 tonn. merci; «A. Goich» naz. da Fiume; «Remo» naz. da Costantinopoli con 18 pass. e 202 tonn. carb.; «Kossovo» jugosl. da Metcovich con 40 pass. e 20 tonn. merci; «Vienna» naz. da Alessandria; «Petka» jugosl. da Genova.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Duino» naz. per Gravosa; «Lovrjenac» jugosl. per Cattaro; «Metcovich» naz. per Venezia; «Tiepolo» naz. per Valencia; «Galicia» naz. per Odessa.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Proteo»; R. I, H. 25: «Corvin»; M. I, test.: «Paloma»; H. 21: «Dalmazia»; R. II, H. 17: «Praga»; H. 14: «Guido»; M. II, H. 15 a: «Kossovo»; H. 15 b: «Gorizia»; test.: «Petka»; H. 12 b: «Taranto»; H. 12 a: «Epiro»; R. III, H. 9: «Laura»; H. 6: «Remo»; M. III, H. b: «Carniolia»; H. a: «Aventino»; R. IV, H. 3: «Martha Washington»; M. IV, tr. «Ignazio»; H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 b: «Righi».

Porto Doganale: M. Besenghi: «S. Rocco», «Quieto»; R. N. Sauro: «Cap. Sauro»; M. Pescatori: «S. Giorgio»; M. Venezia: «Cyclops», «Belvorie», «Petka»; Sacchetta: «Venezia T.», «Enrico G.», «Friuli».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Miro»; M. V, tr. «Tynedale»; H. 51: «Lodovica»; H. 53: «Persia»; R. VI, H. 55: «Manin», «Anna Goich»; H. 58: «Duchessa d'Aosta»; R. VII, H. 69: «Cracovia»; H. 71: «Vittoria».

Arsenale Lloyd: «Cleopatra», «Gianicolo», «Palatino», «Tevere», «S. Pellico», «Quirinale», «Leopolis».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», «Esquilino», «Lemo».

Molo Servola: «Promontore», «Georges».

Riva Ferriera: «Liantonsy Abbey».

Cantiere S. Rocco: «Dunav», «Indeficenter».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3, il prof. Mario Stenta terrà la prima conferenza su «Mummie e mummificazione». Domani in via Gatteri non c'è lezione.

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30, l'ing. B. Codina farà lezione su «I motori Diesel».

Società ginnastica. Oggi alle 21 tutti i giuocatori di hockey sono convocati in palestra.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 21 conversazione sociale sul tema: «Le Alpi nella storia», parte prima: «Galli e cartaginesi». La conversazione sarà illustrata da diapositive.

Gruppo di cultura e propaganda fascista. Il fiduciario del Gruppo invita gli appartenenti al Gruppo e all'Avanguardia e le signorine del gruppo studentesco alla relazione sulla riforma Gentile che il segretario dell'Avanguardia terrà oggi alle 18.30, in via Bellini 1.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.30 adunata dei premilitari del primo corso nella palestra di via della Valle.

Giovane Italia. Domani avrà luogo in sala Modugno dalle 18.30 alle 20.30 il trattenimento di danza settimanale. Sono convocati nella stessa sala per le 19.15 i filodrammatici.

Società operaia triestina. Le signorine che intendono far parte della sezione filodrammatica si presentino giovedì alle 20.30 in sede.

Società dei filarmonici. L'orchestra sociale è invitata alla prova per questa sera alle 20.15. Parteciperanno i solisti di canto.

Associazione italiana arbitri. Questa sera dalle 18 alle 20 continuerà il corso preparatorio per coloro che intendono presentarsi agli esami di aspirante arbitro. La sessione d'esami sarà tenuta sabato.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 20 nella sala d'armi, boxe. Alle 21 prove di filodrammatica. Alla stessa ora è convocato in sede il comitato trattenimenti. Convocazione dei fiduciari alle 20. Domani tutti gli sciatori sono convocati per le 21.

Circolo Sportivo «Tergeste». Questa sera alle 19.45, i calcisti in sede. Il Consiglio direttivo è convocato in sede.

Seralmente sono aptre le inscrizioni per le sezioni: ciclismo, podismo, calcio, atletica leggera e pesante ed escursionismo.

Club ciclistico «Liberi-Forti». Questa sera alle 20.30 è convocata la direzione.

Lega studentesca italiana. Oggi alle 20.30 seduta del consiglio direttivo in Caffè Battisti. In sede (piazza della Borsa 2, II) i capisquadra degli istituti Leonardo da Vinci, Dante Alighieri e Francesco Petrarca, alle 17.

Royal-Union. Questa sera il solito ballo del martedì in sala «Tina di Lorenzo» resta sospeso.

Circolo Letizia. Stasera seduta della direzione alle 20.30 in sala Italia.

CINEMA E VARIETÀ

L'entusiastico successo di «Il Corsaro» al Gran Cinema Italia. Ecco un autentico capolavoro italiano! «Il Corsaro» ha il potere di suscitare una commozione e un interesse intensi. Il lavoro è così bene impostato tecnicamente che le scene pur essendo difficili e movimentate, si svolgono rapide e snelle. L'interpretazione è magnifica per merito di tutti gli artisti, sia principali che di fianco. A posto tutti. Amleto Novelli nella parte del protagonista è davvero grande. Indubbiamente è la film che lui più magistralmente interpreta. La figura del capo dei pirati è plasmata dal Novelli con arte superba. Non una sfumatura è dimenticata dal bravo artista, non un dettaglio è dimenticato. A fianco del Novelli sta valorosamente la Darclea che impersona il difficile personaggio di «Firmina», figura di donna dolce, innamorata e dolorante. Naturalmente, il successo del «Corsaro» fu ieri completo e unanime.

Da oggi si iniziano le repliche. Prima rappresentazione alle 15.

Modernissimo. Oggi dalle 17 in poi, si replica il dramma «Viaggio», interpreti Maria Jacobini e Carlo Benetti. La film ieri piacque moltissimo.

Cine Edison. Oggi va allo schermo la seconda serie di «Messalina», dal titolo «La fine di una cortigiana». La forte drammaticità di questo lavoro ha avuto dovunque enorme successo e fa prevedere degli esauriti anche in questo salone.

Rappresentazioni dalle 16.30 in poi; ultima alle ore 22.

«L'incantesimo del piacere» con Mae Murray al Novo Cine. Visto l'enorme concorso di pubblico anche alle magnifiche rappresentazioni di ieri sera della film mondana «L'incantesimo del piacere» con l'affascinante attrice Mae Murray, oggi altre repliche dalle 16 in poi.

«Notte senza domani» con la piccola Sabbatini al Cino Savoia. Grande aspettativa per questo poderoso dramma dovuto alla cinematografia italiana, in cui agiscono anche Mario Bernardi, Mimì Dinelli ed Enzo Ferrari. Enorme successo. I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno C): «Carmen».

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il Corsaro», romanzo cinematografico con Amleto Novelli

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Kismet» (II.a parte) romanzo orientale.

Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La vendetta di Crimilde» (seguito de «I Nibelungi»)

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Madre folle» con Soava Gallone.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi, «Il Corsaro» superfilm con Amleto Novelli.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi, «Viaggio» con Maria Jacobini.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Messalina» (II parte) con Rina de Liguoro.

Novo Cine (Viale XX Settembre, 37). Dalle 16 in poi: «L'incantesimo del piacere» con Mae Murray.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La commedia umana», grandioso capolavoro interpretato da Rodolfo Valentino.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Il figlio del celeste impero» con Sessue Hayakawa.

Bollettino dello Stato Civile

del 25 gennaio 1925

Nascite: maschi 4, femmine 6; totale 10.

Matrimoni: Cian Ruggero, meccanico, con Bordon Cardina, casalinga; Bernuzzi Grimaldi Manlio, tipografo, con Todone Maria, impiegata; Coglia Giovanni, cameriere, con Cinerari Maria, casalinga; Parma Francesco, arrotino, con Moretto Aniella, casalinga; Hlaca Augusto, impiegato, con De Luca Jolanda, casalinga; Denaro Alfredo, ingegnere, con Sancin Antonia, casalinga; Scabar Marcello, meccanico, con Retter Maria, cameriera; Bocchini Cesare, bracciante, con Della Venezia Maria, tessitrice; Fatur Rodolfo, bracciante, con Lesich Emilia, casalinga; Catarincich Visconte, bracciante, con Rechar Giuseppina, casalinga.

Decessi: Contogeorgacopulo Cristo Natale, mesi 7; Bergino Stanislava, anni 20, casalinga; Wolf Francesco, anni 75, pensionato statale; Padovan in Pellis Margherita, anni 65, casalinga.

del 26 gennaio 1925

Nascite: maschi 10, femmine 7; denunciati morti: maschi 1, femmine 1; totale generale 17.

Matrimoni: Martinolich Giuseppe, impiegato, con Martelanz Clara, casalinga; Zerial Giuseppe, bracciante, con Duiz Giustina, casalinga.

Decessi: Giordani-Snidersich Giuseppe, a. 72, capo d'arte; Ersettich Umberto, anni 1; Barrand Dina, mesi 2; Brunner Olga Emma, anni 1; Giachin Giacomo, anni 49, bracciante; Daneu in Daneu Antonia, anni 77, casalinga; Debeux in Stegel Sofia, anni 29, casalinga; Stoka Attilio, mesi 2; Rothbart Emanuele, anni 73, privato; Berecka in Dolliner Antonia, anni 75, pensionata statale; Unterweger in Nagelschmid Maddalena, anni 65, casalinga; Zornada Alma, anni 17, giornaliera; Naglich in Mahorcic Antonia, anni 47, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

26 gennaio 1925

Rendita 3½%	81.25	Nav. Lussino	812
Consolidato 5%	97.15	» Martinolich	233
Obbl Venezie 3½	80.15	Strade ferr med	400
Banca d'Italia	1910	» » mer	740
Commerc Ital	1445	Oceania	156
Commerc. Triest	829	Premuda	732
Credito Italiano	950	Tramway	194
Banco di Roma	127	Tripcovich	696
Credito Popolare	285	Ampelea	635
Zivnostenska	312	Cant Nav Triest	241
C. g risp ungh	45	Cem Dalmazia	605
Assic Generali	13840	» Isonzo	184
Assic Ital (1923)	2940	» Spalato	456
Infortuni Milano	7050	Kerka	472
Riun. Adriatica A.	4470	Gas Roma	1092
» » B.	4380	Ilva	330
Nav. Adria	375	Off Nav Triest	130
» Cosulich	423	Pastificio Triest	328
» Dalmatia	243	Pilatura Riso	623
» Gerolimich v	1082	Stab Tecnico	632
» Gerolimich n	935	Terni	673
» Libera Tr	627	Jutificio triestin	510
» Istria Tr	280	Piae	1000
» Lloyd Triest	4150		

CAMBI: Amsterdam da 975.— a 995.—; Belgio da 123.— a 125.—; Francia da 130.25 a 130.75; Londra da 116.25 a 116.50; New York da 24.25 a 24.35; Spagna da 341.— a 346.—; Svizzera da 468.— a 471.—; Atene da 40.— a 43.—; Berlino da 570.— a 580.—; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 72.40 a 72.80; Ungheria da 0.0336 a 0.0342; Vienna da 0.0340 a 0.0350; Zagabria da 39.60 a 39.90.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0340 a 0.0350; dinari da 39.50 a 39.80; dollari da 24.20 a 24.30; pezzi da 20 franchi da 92.— a 93.—; lire sterline b n. da 116.15 a 116.40.

Cambio ufficiale dell'oro del 24-1-25: L. 468.20.

Borsa di Milano. Rendita 80.50; Consolidato 97.50; Banco d'Italia 1930; Commerciale It. 1452; Credito It. 968; Banco Roma 129; Credito Marittimo 602; Ferr. Mediterranee 400; Ferr. Meridionali 755; Rubattino 774; Libera Triestina 640; Cosulich 439; Snia 425; Terni 692; Miani e Silvestri 198; Breda 460; Ansaldo 21; Montecatini 271; Metallurgica Italiana 193; Reggiane 6; Fiat 519; Isotta 8.25; Ilva 334; Elba 85; Cascami Seta 1765; Linificio Nazionale 1045; Lanificio Rossi 6350; Lanificio Targetti 600; Cotonificio Cantoni 4200; Pirelli 900; Industrie Zuccheri 645; Eridania 743; Gulinelli 247; Edison 793; Adriatica di Elettricità 227; Marconi 193.50; Vizzola 1930; Conti 555; Negri 220; Ligure Toscana di Elettricità 355; Esercizi Elettrici 124; Esportaz. Italo Am. 1030; Costruzioni Venete 300; Beni Stabili Roma 1165; Grandi Alberghi 227.

CAMBI: Francia 131; Svizzera 468.75; Londra 116.45; New York 24.26; Berlino 578.50; Vienna 0.0343; Bucarest 12.56; Belgio 124.75; Spagna 344; Praga 72.60; Budapest 0.0337.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 80.30; Banca d'Italia 1908; Commerciale It. 1454; Credito It. 964; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 735; Ferr. Mediterranee 408; Libera Triestina 635; Cosulich 426; Terni 691; Ilva 333; Montecatini 276; Cementi Spalato 468.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1455; Credito It. 960.50; Banco Roma 127; Commerciale Triestina 827; Ferr. Mediterranee 411; Cosulich 429; Terni 690.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1925; Commerciale It. 1455; Credito It. 958; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 747; Cosulich 423; Libera Triestina 633; Terni 695; Ilva 336; Montecatini 273; Gas 1157; Forze Idrauliche 495; Cementi Spalato 467; Prima Pilatura Riso 631; Cementi Isonzo 184.

Borsa di Parigi. CAMBIO (chiusura): Londra 89.04; New York 18.53; Belgio 95.30; Spagna 264.37; Italia 76.45; Svizzera 358; Olanda 747.50; Svezia 499.75; Praga 55.30; Romenia 9.65; Vienna 26.12; Germania 441.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.2625; Berlino 125.30; Vienna cor. nuova 0.0073; Londra 24.86; Parigi 27.85; New York 5.18; Bulgaria 3.75; Praga 15.4625; Belgrado 8.4750.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 26 corr.: corso medio 80.31; Trieste 80.15; Milano 80; Roma 80.40.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T P.; 15.15 A. 7.05 D - 18 O. (Portogruaro); 19.30 D D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D. 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.05 A. (Lubiana Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume) 15.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.2 P. T. (Parigi Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O. 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 23.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; ' M. (fino Buie); 14' M. 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 6.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

CORRISPONDENZA APERTA

Rinuccia. Effettivamente nel 1891 Pasqua cadeva il 29 marzo e la domenica successiva era perciò appunto il dì 5 aprile. — *Alfa Romeo.* Non abbiamo presente la domanda; pazientate. — *Inventor.* 1) E' assai meglio che facciate direttamente le ricerche a Berlino. 2) Affari privati. — *Studioso.* 1) Per la carriera di capitano mercantile di lungo corso occorre la licenza di un istituto nautico; per quella di macchinista della sezione macchinisti di un istituto nautico. 2) Gli istituti nautici hanno tre sezioni (capitani, costruttori e macchinisti). 3) Sezioni macchinisti nelle vecchie province ci sono a: Ancona, Bari, Camogli, Catania, Elena, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Piano di Sorrento, Procida, Riposto, Savona, Trapani, Venezia. 4) Scuole superiori navali ci sono a Genova e Napoli. 5) A Livorno c'è l'Accademia navale per gli allievi ufficiali (sia di comando che di macchina) della R. Marina.

Due contrastoni. Il milite nazionale in servizio esce armato; il milite non in servizio permanente che tiene armi a casa deve denunciare il possesso. — *Istriano.* L'articolo su Carlo Combi è stato pubblicato l'11 settembre 1924. — *Infelicità.* 1) Da Gimino a Sacile, in terza classe, si pagano lire 41.55 con l'accelerato. 2) A Trieste si prende il treno per Udine e a Udine quello per Treviso-Venezia. 3) Dipende dalla situazione dell'ammalato. — *Assiduo lettore 241925.* 1) Per la carriera di ufficiale in S. A. P. oggi occorre la licenza di una scuola media superiore e il grado di sottotenente di complemento. 2) Per l'Accademia di Torino occorre ai sottotenenti del Genio e Artiglieria la laurea di ingegneria o almeno il biennio di matematica.

241925. Non concediamo bis; al problema della sedotta vi abbiamo già risposto. — *Matrimonio urgente.* Gli sposi debbono presentare gli estratti dei loro atti di nascita, il certificato delle pubblicazioni o il decreto di dispensa, certificato di stato civile e di consenso dei genitori quando c'è bisogno. — *Assiduo lettore.* Il tatuaggio non si può far sparire. — *Nirva.* 1) Vi hanno regalato dei dolci e non sapete come ricambiare? Offrite un bel libro che non guasta nè denti nè stomaco. 2) Anche per il fidanzato esistono libri adatti; doni simpatici ai fidanzati saranno certo oggetti preparati con le vostre mani che qualcosa sapranno fare. 3) Tentate per le librerie; non deve essere tanto importante: il titolo ci è ignoto.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

RINO ALESSI - direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— :o: —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere per fette, semplici, prestaservizi, bambinaie, lunga pratica, istitutrici, tutto personale con attestati, offre prontamente Trieste, fuori, Agenzia, Via Machiavelli 24. 25994 A

AL «Provveditorio», piazza Poste 4, pianoterra, disponibili cameriere, cuoche, domestiche, nonchè personale maschile, fiducia. 26026 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, servette, domestiche, prestaservizi sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori offronsi. Valdirivo 21. Trieste fuori, prontamente. 25952 A

MASSAIA seria, onesta, con figlio, ragazzetto educato, offresi persona sola o famiglia senza stipendio. Scrivere «25689 A» Piccolo. 25689 A

SIGNORA vedova cerca cucina, trattoria (cuoca). Offerte «25782 A» Piccolo. 25782 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CERCHIAMO d'urgenza cuoche, cameriere, 6 prestaservizi, bambinaie, domestiche, bariste ed altro personale fiducia, Trieste, Roma, Torino, Foggia Napoli. Presentarsi via Machiavelli 24, Agenzia. 25994 B

AL «Provveditorio», piazza Poste 4, pianoterra, occupansi prontamente cameriere, bambinaie, domestiche, cuoche, prestaservizi, Trieste, fuori ottime paghe. Personale maschile fiducia. 26026 B

BONNE tedesca, altra pomeriggio, cuoche fine, semplici, cameriere, domestiche, bambinaie e prestaservizi, buonissime famiglie, cerco prontamente Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 25824 B

CAMERIERA, brava ragazza, buoni attestati, cercasi. Geppa 4, porta 9. 25713 B

CAMERIERA capace, onesta, cercasi a giornata. Boschian, via Scorcola 459 (dirimpetto casa Ralli). 25685 B

CUOCA fina, privata, mensile 250, camerieri vecchi, privati, domestiche, cameriere, cercansi Valdirivo 21. 35 servizi disponibili. 25952 B

CUOCA capacissima cucinare per restaurant, paga buona e alloggio cercasi prontamente, Monfalcone. Indirizzo Piccolo. 25998 B

CUOCA cercasi. Presentarsi solo con attestati dalle 8-10 e 12-16, via del Pesce 3, II, destra. 25770 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati cercasi. Via Trento 5, terzo. 26004 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rossini 16, I, destra. 25765 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi solo con attestati, dalle 8-10 e 1-4, via Cavana 12, secondo. 25770 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercano coniugi soli. Presentarsi dopo le 10. Via Valdirivo 30, secondo. 25545 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Molingrande 16, terzo, sinistra. 25641 B

DOMESTICA sappia cucinare e bambinaie italiana cerca famiglia. Inutile presentarsi senza referenze, via Battista 22, mezzanino. 25643 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, per piccola famiglia, cercasi. Presentarsi con buoni attestati, via Bosco N. 22, porta 6. 25645 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi per due persone. Presentarsi 8-11, via Roiano 2, avv. Riemondo. 25784 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi. Via Valdirivo 3, terzo. 25743 B

DOMESTICA bravissima cucinare, buoni attestati, 25-30 anni, cercano due persone. Via Imbriani N. 12, quarto piano (ex via S. Giovanni). 25910 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni certificati, cerca piccola famiglia. Thianich, Tor S. Piero 14, primo. 25856 B

DOMESTICA pratica cerca subito Folin, via Torre bianca 4, II, sinistra. 25719 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Viale Venti Settembre 44, III, destra. 25701 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Imbriani 2, terzo. 25663 B

DOMESTICA ragazza 15-16 anni, cercasi. Viale Venti Settembre 16, terzo, sinistra. 25785 B

DONNA servizio o ragazza, buona paga, cercasi. Via Commerciale vetta Scorcola 863. 25792 B

DONNA cercasi tutto fare, indipendente. Ferriera 49 A. 25519 B

DONNA mezzo servizio, due ore mattina, capace stirare, cercasi, attestati. Indirizzo Piccolo. 25787 B

GIOVANE domestica cercasi. Via Ghirlandaio 205, IV, destra. 7180 B

PRESTASERVIZI giovane, due volte al giorno, cercasi. Viale Regina Elena 29, III. 25557 B

PRESTASERVIZI due ore alla mattina, due al pomeriggio, cercasi. Piccolomini 2, porta 27. 606 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 11 al Chiosco giornali, piazza Libertà. 7185 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Via Aleardi N. 325, II, porta 10. 25992 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercano sposi. Via Porta 386, villa Corradini. 25553 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Via Sette fontane 29, porta 4. 25531 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Viale Regina Elena 13, quarto, porta 11. 25631 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, tre ore mattina, cercasi. Presentarsi ore 9 via S. Saterina 7, terzo piano. Inutile senza attestati. 25653 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio cercasi. Presentarsi dopo le 9, Canova 9, mezzanino. 25711 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Corso Garibaldi 28, porta 8. 25695 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi Istituto 4-6, IV, sinistra. 25677 B

RAGAZZA giovane cercasi. Via S. Michele 27, pianoterra, sinistra. 25960 B

RAGAZZA di servizio per piccola famiglia in villa, cercasi. Via Istituto 41, pt., Chierego. 25946 B

RAGAZZA sappia cucinare, tutti lavori domestici, cercasi per due persone. Presentarsi dalle 10-13. Indirizzo Piccolo. 25968 B

RAGAZZA pratica cucina latteria cercasi. Via Cavana 15. 25549 B

RAGAZZA per latteria con paga, vitto, alloggio, cerca prontamente Latteria Svizzera, Viale Venti Settembre 10. 25609 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare, cercasi subito. Via Cesare Battisti N. 20, porta 10, I p. Presentarsi alle ore 10. 25521 B

RAGAZZA cercasi. Via Lazzaretto vecchio 21, trattoria. 26030 B

RAGAZZETTA servizio (ore) preferibile senza vitto, cercasi. Via Brunner 15, primo, destra. 25954 B

RAGAZZETTA per bambina pomeriggio, cercasi. Carducci 34, porta 20. 25928 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. CONTABILE bilancista, pensionato statale, conoscenza italiano e tedesco, accetta occupazione mezza giornata od alcune ore giornalmente ed anche periodicamente a misura del bisogno. Scrivere «24928 C» Piccolo. 24928 C

A. A. VENTIDUENNE licenziato regia scuola biennale commercio, perfetto conoscenza tedesco, disposto viaggiare, occuperebbesi presso seria ditta, qualunque città. Chebat, Tommaso Grossi Gorizia. 10610 C

A. IMPIEGATO spedizioni, dichiarante doganale dirigente servizio esterno, praticissimo imbarchi, ferrovia, del tutto indipendente, avente serie referenze, desidera occuparsi presso ditta local. Gentili offerte «25772 C» al Piccolo. 25772 C

CASSIERA fatturista, contabile, tenitura doppia, corrispondente italiana, dattilografa, 10 anni pratica, ottimi attestati, referenze, offresi. Offerte «25573 C» Piccolo. 25573 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza lingue italiana, tedesca, offresi. Offerte «25689 C» al Piccolo. 25689 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere «25750 C» al Piccolo. 25750 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DATTILOGRAFO, contabile, perfetto corrispondente, tedesco, ungherese, cerca impiego. Scrivere «25703 C» Piccolo. 25703 C

ELETTROMECCANICO bobinatore specializzato, presentemente occupato cantiere, cerca migliore posizione. Scrivere «25655 C» al Piccolo. 25655 C

FALEGNAME vetraio offresi anche quale facchino. Miniussi, via Stuparich 17, II. 25608 C

LAUREANDO medicina, necessitando impiego, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere «25834 C» Piccolo. 25834 C

MACCHINISTA fabbricazione carta, giovane, conoscenza italiano, tedesco, slavo e boemo cerca posto presso fabbrica carta, cartoleria o aiutante magazziniere in magazzini di sacchi o buste da lettera. Offerte sub «25325 C» Piccolo. 25325 C

PERSONA civile, già cameriera, offresi a distintissima famiglia per il pomeriggio; eventualmente qualche ora alla mattina. Offerte al Piccolo (25735 C). 25735 C

PRATICANTE ufficio, triestino, titolo studio, scuola media superiore, offresi con mitissime pretese, referenze ottime. Offerte «25767 C» al Piccolo. 25767 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto quale venditrice. Offerte sub «25944 C» Piccolo. 25944 C

SIGNORINA orfana, conosce sloveno, italiano, tedesco e dattilografia, cerca qualsiasi impiego qui o fuori. Scrivere «25523 C» al Piccolo. 25523 C

SIGNORINA assolta Accademia commercio, conoscenza italiano, francese, stenodattilografia, cognizioni contabilità, offresi, miti pretese. Scrivere «25517 C» Piccolo. 25517 C

SIGNORINA pratica ufficio, contabile e per copiatura di corrispondenza italiano, tedesco francese e dattilografia, offresi. Scrivere Piccolo «25639 C» 25639 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta corrispondente tedesca, nozioni francese, pratica lavori ufficio, offresi presso primaria ditta. Scrivere «25693 C» Piccolo. 25693 C

TRIESTINO distinto, ventunenne, cerca occupazione decorosa, anche fattorino di ufficio o usciere; titolo studio scuola media superiore, ultimato servizio militare, referenze ottime, mitime pretese. Scrivere «25769 C» Piccolo. 25769 C

VENDITRICE pratica manifatture, conoscenza lingue italiana, tedesca e slovena, offresi. Offerte «25741 C» Piccolo. 25741 C

VENTENNE già pratico lavori ufficio, migliori referenze, assumerebbe il posto di archivista oppure praticante, un mese senza paga, miti pretese. Scrivere «25744 C» Piccolo. 25744 C

VENTICINQUENNE praticissima, già avuto proprio botteghino, offresi quale venditrice. Indirizzo Piccolo. 25866 C

VETRINISTA offresi a seria ditta tessuti. Offerte «25527 C» Piccolo. 25527 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. COPIATURA macchina, perfetta tesi, preventivi, prezzo modestissimo, assume Copisteria, Tigor 13. 26014 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7184 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, paletots, soprabiti, rivoltature. Chiozza 14, primo. 014 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina; traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 20308 CC

SARTA diplomata Vienna, autorizzata, eseguisce toilettes ultimi modelli specialità ballo, prezzi ridotti, taglia, prova, lire 15, modelli carta 5. Valdirivo 9, I. 26020 CC

SARTA confeziona bellissimi dominò, pierrots, pierrettes, completi, con magnifico collo, lire 50; confeziona pure qualsiasi costume maschera, ballo, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 25777 CC

SIGNORINA di buona famiglia offresi cucire, ricamare, stirare presso piccola distinta famiglia. Scrivere «25623 CC» Piccolo. 25623 CC

TAPPETI turchi persiani riparansi, lavoro esatto, maestro orientale. Artisti 7. 25962 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. RAGAZZA 14-16 anni, volonterosa, cercasi quale apprendista, da grande azienda. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori. «25489 D» Piccolo. 25489 D

ABILE stiratrice cercasi, Via Zonta 8. 25976 D

APPRENDISTA per servizio esterno, altro servizio interno, preferendolo se perfetta conoscenza tedesco cerca primaria casa di spedizioni. Indirizzare offerte sub «25737 D» Piccolo. 25737 D

APPRENDISTA fonditore e mezzo lavorante meccanico cercansi. Indirizzo al Piccolo. 25569 D

APPRENDISTA o mezzo lavorante calzolaio cercansi. Via S. Giacomo in Monte 12. 25525 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via C. Battisti N. 35. 25661 D

APPRENDISTI meccanici da banco si presentino ore 8 via S. Sergio 9, angolo via Bosco. 25846 D

APPRENDISTI meccanici trovano occupazione presso «La Metallurgica», via Ginnastica 55 (interno). 25848 D

BARBIERE mezzo lavorante oppure lavorante, mercoledì, sabato, cercasi. E. Toti 12. 7181 D

CORRISPONDENTE italiano di concetto stenodattilografo, cercasi prontamente. Soltanto riflettenti con buona esperienza commerciale vorranno dirigere offerte contenenti curriculum vitae, referenze e pretese al Piccolo sub «25526 D» 25526 D

DAMA di compagnia italiana, distinta, colta, pei pomeriggi cercasi. Scrivere «25559 D» Piccolo. 25559 D

FATTORINO 15-17 anni, intelligente, svelto, onesto, con serie referenze, cerca importante negozio calzature. Scrivere indicando pretese dettagliate «25635 D» Piccolo. 25635 D

GARZONA uomo cercasi. Malcanton 7, secondo, Colusso. 25956 D

GARZONA modista cercasi prontamente. S. Spiridione 1, secondo. 25754 D

GIOVANI e signorine distinte, disposte visitare famiglie per abbonamenti, cercansi. Presentarsi Ciccardini, Maiolica 14, III; ore 9. 25840 D

IMPIEGATO, eventualmente lingue, meccanici, archivista, cercansi. «Provveditorio», Piazza Poste 4, pianoterra. 26026 D

L'AGENZIA via Machiavelli 24, colloca Trieste, fuori, personale fiducia hotels impieghi ogni genere. 25994 D

LAVORANTE barbiere abilissimo cerco. Offerte «017 D» Piccolo. 017 D

LAVORANTI calzolai cercansi. Marraffa Ginnastica 30. 25565 D

MECCANICO pratico macchine per scrivere cercasi. Via E. Toti 4, I. 25669 D

MEZZO lavorante bandaio e ragazzo cercansi. Arcata N. 9. 25625 D

OPERAIO capace per restauri e lucidatura di mobili, cercasi prontamente. Lavoratorio via SS. Martiri N. 9. 25605 D

PRATICANTE per ufficio, svelto, volonteroso, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 25766 D

PRATICANTE ufficio, buona famiglia, cercasi. Offerte e referenze «25778 D» al Piccolo. 25778 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Becchetio N. 8. 7182 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25982 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Bazar Helvetia, corso Garibaldi 5. 26012 D

RAGAZZO falegname cercasi. D. Bramante 10. 25773 D

RAGAZZO per officina lavorazione legno cercasi. Via Fabio Severo 24. 25749 D

RAGAZZO 14-15 anni, di buona famiglia, che abbia assolto le scuole cittadine, desideroso iniziare carriera commerciale, viene assunto da ufficio rappresentanze. Offerte dettagliate «25868 D» al Piccolo. 25868 D

RAGAZZO per lavoratorio cercasi. Via Madonnina 10-I, Gustavo Derpler. 25860 D

RAGAZZO pratico bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 25918 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 25657 D

SIGNORINA pratica stenodattilografia tedesco-italiano, cercasi. Offerte: Trieste 7, casella postale 46. 25558 D

SIGNORINA pratica ufficio, eventualmente cauzione, cercasi. Offerte con referenze «25780 D» al Piccolo. 25780 D

STIRATRICE mezza lavorante e garzona cercansi. Via S. Michele 27, pt. 25751 D

VENDITRICE calze, pratica, cercasi. Via Muratti 1, angolo volti Chiozza. 25798 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA con comodo cucina, libera subito, cercano coniugi soli. Scrivere «25832 E» al Piccolo. 25832 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, pressi centro, cerca statale stabile. Offerte «25768 E» Piccolo. 25768 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, centro, cerca bancario. Scrivere «25838 E» Piccolo. 25838 E

AMMOBILIATA bella, massima pulizia, ingresso scale, paraggi Milano, Torre Bianca, cercano fratelli stabili, 1. febbraio. Offerte con prezzo sub «25908 E» Piccolo. 25908 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, cerco urgentemente. Gatteri 7, latteria. 25964 E

CAMERA eventualmente salotto, bene ammobiliato, ingresso scale cerco. Inviare offerte sub «7190 E» Piccolo. 7190 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, luce, centro, cerca viaggiatore. Scrivere «25916 E» al Piccolo. 25916 E

CAMERA ammobiliata, due letti, con comodo cucina, cercasi. Scrivere «25890 E» Piccolo. 25890 E

CAMERA ingresso libero, possibilmente luce elettrica, cerca ufficiale. Scrivere «25884 E» al Piccolo. 25884 E

CAMERA presso persona anziana cui offra compagnia, cerca signora distinta colta. Scrivere «25862 E» Piccolo. 25862 E

STANZA, costo presso famiglia dabbene, anche tedesca, cerca per 1.o febbraio signora impiegata con bambina cinquenne frequentante asilo, preferibilmente pressi giardino pubblico, via Rossetti. Offerte «25551 E» Piccolo. 25551 E

STANZA ammobiliata, massimo comfort, centro, cercano due signorine distinte per mese febbraio, solo presso distintissima famiglia. Offerte «25760 E» Piccolo 25760 E

STANZA ammobiliata, cerca impiegata. Offerte «25804 E» Piccolo. 25804 E

STANZA lussuosa con luce elettrica, ingresso libero, paraggi Chiozza, cercasi. Inviare offerte «Durante», Venti Settembre 17. 300 E

STANZA ammobiliata, centro, cerca sibito signorina impiegata presso buona famiglia. Offerte «25814 E» Piccolo. 25814 E

STANZA vuota cercano per abitazione due impiegati. Offerte «25617 E» Piccolo. 25617 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, luce, stufa, centro, cerca distinto signore attempato. Pronte offerte: Ireneo, Gatteri 44, portineria. 25629 E

STANZA-stanzetta ammobiliata, ingresso libero scale (indicando prezzo) cerca impiegato stabile primo febbraio. Scrivere «25800 E» Piccolo. 25800 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, paraggi Cologna in Monte, cercano coniugi per bene. Offerte «21681 E» al Piccolo. 25681 E

STANZE tre vuote, uso ufficio cercansi paraggi riva Grumula, Ponte verde. Offerte «25212 E» Piccolo. 25212 E

STANZE una o due, centralissime, cercansi per associazione, per 1.o febbraio, pagando bene. Indirizzo Piccolo. 25406 E

STANZE due ammobiliate, una uso ufficio, anche parzialmente ammobiliata, posizione centrale, possibilmente ingresso libero, cercansi urgentemente. Offerte «25691 E» Piccolo. 25691 E

STANZETTA con costo cerca giovane stabile. Scrivere «25864 E» Piccolo. 25864 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA affittasi prezzo mite. Giulia 31, primo. 26010 F

A. CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Via Belpoggio 5, porta 7. 25812 F

A distinto signore affittasi camera ammobiliata; volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 25771 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Roiano, via Mirti 16, porta 9. 25958 F

AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica, affittasi per alcuni giorni; escluse donne. Corso V. E. 28, porta 4. 25543 F

AMMOBILIATA, elegantissima, ingresso scale, luce affittasi. Carducci 37, trattoria; mediatore Vittorio. 25818 F

AMMOBILIATA elegantemente, massima quiete, pulizia, unico subinquilino, trattamento famigliare, cura biancheria vestiario, affittasi presso distinta persona del tutto sola. Rifletteei soltanto su persona distinta. Gatteri 48, terzo, destra. 25567 F

AMMOBILIATA, vitto, luce, affittasi distinto signore. Gatteri 9, porta 10. 25659 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, stufa affittasi distinto signore. Ventisettembre 14, terzo. 25894 F

AMMOBILIATA affittasi signore distinto. Via Parini 13, terzo, porta 9. 25876 F

AMMOBILIATA, comodità moderne, affittasi a distinto signore. Piccolomini 8, 8. 25872 F

AMMOBILIATA matrimoniale, stanza, stanzetta vuote, luce elettrica, bagno, affittansi cumulative. Visitare dalle 9-15, indirizzo al Piccolo. 25715 F

AMMOBILIATA lussuosa, centro, affitta piccola famiglia non mestierante a distintissimo. Indirizzo Piccolo 25587 F

AMMOBILIATE, elegantissime, salotti, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Gatteri 7, latteria. 25964 F

CAMERA, centro, una persona, eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25725 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a signora o signorina, presso coniugi soli. Via Donadoni 13, 4, Sparano. 25983 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Maiolica 3, I. 25986 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi; esclusi bambini. Valdirivo 23, terzo. 25752 F

CAMERA una persona, salotto, luce, ingresso indipendente, affittasi primo febbraio. Piazza S. Giovanni 4, terzo, porta 15. 25381 F

CAMERA vuota, parzialmente ammobiliata, chiarissima, ariosa, uso cucina, acqua, affittasi signora civile, anziana. Chiozza 55, pianoterra, destra. 25613 F

CAMERE tre, vuote, grandi, bellissime, affittansi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 7184 F

CAMERE ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Provveditorio, piazza Poste 4. Servizio gratuito per offerenti. 26026 F

CAMERETTA ammobiliata, con ottimo vitto famigliare, affittasi. Battisti 20, porta 20. 25920 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi, paraggi Roiano. Indirizzo al Piccolo. 25603 F

LETTO buono con susta affittasi ad onesto operaio che abbia lavoro stabile. Rivolgersi in via della Tesa 10, porta 18. 23748 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, attigua stanza pranzo, comodo cucina, affittasi anche tre persone distinte, vicinanze piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 25996 F

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, per sposi semplici, mensile 120, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25998 F

PARTE ufficio completamente arredato, centralissimo, mezzanino, disponibile 1.o febbraio, fitto mitissimo. Offerte sub «25671 F» Piccolo. 25671 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, centro, affittasi prontamente Zonta 3, I, sinistra 25965 F

STANZA matrimoniale grande, pulita, ammobiliata, chiara, volendo salotto, pure camerino vuoto, uso cucina, unici subinquilini affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 25998 F

STANZA bella, bene ammobiliata, luce elettrica, stufa, senza ingresso libero, affittasi a signore distinto. Via Paduina 11, porta 1. 26000 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Massimo d'Azeglio N. 19, piano terzo, pirta 9. 25601 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinta persona. Antonio Caccia 6, II, interno, Roberto. 600 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi distinto, con vitto. Gatteri 32, secondo. 25585 F

STANZA a due letti affittasi. Udine 27, secondo, porta 10. 25896 F

STANZA ammobiliata affittasi a signorina impiegata o pensionata distinta. Indirizzo al Piccolo. 25616 F

STANZE bellissime, lussuose, luce, bagno, anche modeste, ammobiliate, qualcuna entrata libera, volendo vuote per uffici, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25998 F

STANZE due, vuote, con comodo cucina, affittasi per 1.o febbraio, soltanto a coniugi distintissimi (senza figli) che possiedono macchina cucire, disposti pagare subito tre mesi anticipati lire 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 25679 F

STANZE tre centriche, uso ufficio, arredate, mezzanino, cedonsi; altre matrimoniali, lussuose, modeste, comodo cucina. Rivolgersi via Machiavelli 24, agenzia. 25994 F

STANZETTA chiara, luce elettrica, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 25687 F

STANZINO per ufficio, con o senza una parte del magazzino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25201 F

VITTO buono offresi a distinto signore. Sanità 16, terzo, destra. 25830 F

VITTO, trattamento famigliare, darebbesi soltanto distinti. Piazza S. Giovanni 4, terzo, porta 15. 25681 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, 26 gennaio - 5 febbraio, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente, dalle 9 alle 21. 1441 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegnansi in due tre mesi, speciali metodi rapidissimi. Viale Venti Settembre 12, terzo. 023 G

DANZE moderne, corsi diurni e serali, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Via Chiozza 60, II, 12-16. 300 G

DANZE moderne, corso istruzione lire 25. Sala Boccaccio oppure Sanità 10, II. Drioli. 25583 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida» scuola autorizzata una lira la lezione. Gatteri 12. 25529 G

DOPOSCUOLA Cavana 13. Pagamento postecipato e condizionato all'esito. Scuola «Audace». Informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13. 020 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III piano. 25384 G

LICENZA Istituto tecnico inferiore, Ginnasio, Magistrale, Complementari. Apertura lunedì 2 febbraio scuola «Audace», Cavana 13. Pagamento postecipato, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni tutti i giorni domeniche 10-13. 020 G

INGLESE, prof. Joyce, corso per più avanzati, apertura sabato 31 gennaio, bisettimanale, lire 25 mensili. Scuola «Audace», Cavana 13. 020 G

MAESTRA di piano al Conservatorio Tartini, impartisce lezioni separate e comulative. Indirizzo al Piccolo. 25571 G

RAGIONERIA, Cavana 13, Scuola «Audace». Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 020 G

SCUOLA moderna di danza insegnante conosciuto prof. Fazzini per metodo rapidissimo, giornalmente collettive, separate, gruppi, ultime creazioni, recentissimo «Frisco». Salone Caprera S. Francesco 4, I, scala seconda. 25789 G

TEDESCO, latino, matematica, fisica, ripetizioni studenti medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 25580 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

AIGRET paradiso smarrita sabato Cesare Battisti, via Roma; rinvenitore pregato portare Roma 3, terzo. 25649 H

PORTAFOGLI nero contenente oltre cinquecento lire e documenti, smarrito. Onesto rinvenitore pregato caldamente trattenendosi denaro restituire documenti al Piccolo. 25739 H

STOLA bianca di pelliccia smarrita tratto piazza Unità, salita Gesuiti. Mancia generosa portandola al Piccolo. 25792 H

SIGNORE con bambina fu visto sabato prendere cane bianco, piccolo. Si diffida riportarlo scanso dispiaceri, case comunali S. Anna. 25723 H

VOLPE bruna, fodera damascata, smarrita sabato notte tratto stazione centrale, Ghega, Ponterosso, piazza Borsa, Tigor. Generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 25774 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AL «Provveditorio», piazza Poste 4, fittasi centralissimo scrittoio, scambiansi appartamenti, tutte posizioni. 26026 I

AMBIENTI vuoti due affittansi sul corso Vitt. Em. I piano per uso industriale. Indirizzo al Piccolo. 25980 I

APPARTAMENTI, diversi scambi più grandezze, posizioni nonchè ville, uffici, magazzini offre via Machiavelli 24, agenzia. 25994 I

APPARTAMENTI vuoti 3-5-7 stanze, accessori, uno 2 stanze, bagno, cucina, disponibili. Rivolgersi Zanier, caffè Chiozza. 26024 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, altri piccoli, affittansi. Torre bianca 34, latteria. 019 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, giardino cedesi semiammobiliato. Offerte «25779 I» Piccolo. 25779 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, confort, scambiasi con appartamento quattro stanze. Offerte «25541 I» Piccolo. 25541 I

CAMERA cucina, parzialmente ammobiliata o vuota cedo giornata. Indirizzo Piccolo. 25667 I

CAMERE 2, cameretta, ripostiglio con comodo cucina semiammobiliato subaffittansi, primo piano, paraggi Goldoni. Indirizzo Piccolo. 25731 I

MAGAZZINO vasto con ufficio adatto a qualsiasi industria nei pressi di Piazza Garibaldi affittasi in giornata causa partenza. Rivolgersi dalle 12 alle 14 e dalle 16 in poi, via Madonna Mare 2, I. Fattoretti. 25886 I

QUARTIERE camera, cucina, centro cedesi causa partenza. Offerte «25537 I» Piccolo. 25537 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, confort, affitto lire 90 mensili, paraggi Piazza Perugino scambiasi con villa non distante città. Rivolgersi Mazzini 46, oreficeria. 25820 I

QUARTIERE moderno, camera, camerino, cucina Via Gatteri scambierei con eguale più centrico. Offerte «25802 I» Piccolo. 25802 I

QUARTIERE due camere, cucina con orto, posizione piazza Perugino scambiasi con due o tre stanze, paraggi Piazza Oberdan. Offerte sub «25870 I» al Piccilo. 25870 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, ammobiliato cedesi. Hoenig, via Rossetti 51 A. 01 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, luce, semi ammobiliato subaffittasi. Offerte «25717 I» al Piccolo. 25717 I

QUARTIERE camera, cucina, confort, vuoto cedesi dalle 12-14. Indirizzo al Piccolo. 26018 I

STANZA, cucina affittansi subito. Rivolgersi Virginia Coen, Via Riborgo 27, negozio mobili. 25745 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMMOBILIATE due con cucina cercansi per subito. Offerte «25900 L» al Piccolo. 25900 L

APPARTAMENTINO due camere, camerino, cucina, soleggiate, confort, cercasi pagando vuoto oltre lire 2000, mobiliato oltre 7000. Scrivere sub «25533 L» Piccolo. 25533 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, accessori, anche subaffitto, cerca ingegnere. Scrivere «24984 L» Piccolo. 24984 L

APPARTAMENTO ammobiliato, una o due camere, cucina, luce elettrica, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «25071 L» Piccolo. 25071 L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato 3-4 stanze ecc. cerca famiglia benestante; indifferente prezzo, posizione. Offerte «26022 L» Piccolo. 26022 L

APPARTAMENTO rileverei sia vuoto che mobiliato, composto 4 grandi stanze più cucina e bagno, purchè sia arioso e centralissimo, però non oltre terzo piano e per consegna massima 5 febbraio. Offerte chiare, dettagliate, sia scritte che verbali. Boretti, via Giulia 6, piano 4.o, ore 14-16. 25836 L

APPARTAMENTO vuoto, oppure semi ammobiliato 3-4 stanze, camerino, bagno, confort, prezzo indifferente cercasi. Offerte «25758 L» Piccolo. 25758 L

APPARTAMENTO sei stanze, I, II piano, posizione centrica, casa signorile, vuoto o parzialmente ammobiliato cercasi offrendo buona ricompensa. Rivolgersi Carducci 32, II destra (ore 4-5 pom.). 25747 L

APPARTAMENTO vuoto quattro stanze circa, cofort con giardino, possibilmente in villa paraggi Rossetti, Acquedotto cercasi. Telefonare 702. 25906 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, pressi Piazza Garibaldi, confort, verso pagamento spese cercasi. Indirizzo Piccolo. 25611 L

CAMERE 2, camerino, confort cercano sposi verso ricompensa e anticipato affitto. Offerte «25647 L» Piccolo. 25647 L

MAGAZZINO trasformabile ufficio, paraggi Riva Grumula-Ponte Verde cercasi. Offerte sub «25214 L» Piccolo. 25214 L

MAGAZZINO anche interno, asciutto, fitto mite, cercasi prontamente. Offerte Casella 8, Gemelli. 25978 L

QUARTIERE in villa 3 stanze, cucina per 2 distintissime persone desiderose quiete, eventualmente scambio con quartiere paraggi Rossetti cercasi aff. «25158 I» Piccolo. 000 L

QUARTIERE ammobiliato, tutti confort, 7 stanze accessori, altri 4 stanze, accessori, paraggi Piazza San Giovanni. Milliava, caffè Centrale. 25940 L

QUARTIERE 4 stanze, moderno cercasi. Non esclusi mediatori. «Industria», Via Genova 23. 26008 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercano giovani sposi, disposti risarcire fino 5000. Offerte «25555 L» Piccolo. 25555 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cucina, cercano coniugi soli, pagando buon compenso, escluso IV-V piano. Offerte «25547 L» Piccolo. 25547 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, 3-6 stanze, cercasi, indifferente spesa purchè pronto. Scrivere «25932 L» Piccolo. 25932 L

REGALO 2000 a 3000 lire per camera, camerino, cucina oppure due camere con acqua, gas. Scrivere «25716 L» Piccolo. 25616 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, marron, nere stole, muffioni, peli guarnizioni. Mazzini 22, Davidè. 24205 M

ARAZZI, vaso giapponese, centimetri 65 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25880 M

CALZONI grevi, sacchetto, gonna pelo, cappotto signorina vendonsi dalle 10 in poi. Riva Grumola 20, porta 6. 25942 M

CANARINI Harzer, bravi cantori, maschi e femmine vendonsi. S. Francesco 34, III. 25914 M

CANE Bulldog età 4 mesi mezzo vendesi prontamente. Paduina 4, II piano, sinistra. 25539 M

CARRO a 4 ruote a mano per uso magazzino, vendo. Media 4. 25902 M

CARROZZETTA bambino, sparherd gas, due fiamme con unito forno vendonsi occasione causa partenza. Galilei 1, porta 17. 25757 M

CASSAFORTE piccola vendesi. Battisti 22, II destra. 25673 M

CASSAFORTE quasi nuova vendesi occasione. Via Pesce n. 4, II sinistra. 7183 M

CAVALLA da sella, età anni 8, puro sangue mantello sauro, ottima indole, adatta anche per tiro vendesi Scrivero «25776 M» Piccolo. 25776 M

CAVALLI grossi da tiro pariglie 2, carri, barelle da vendere. Rivolgersi Marni. Cormons. 490 M

CUCCIOLO Dobermann nonchè cane e cagna Dobermann, splendidi esemplari vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25570 M

FRACK nuovissimo e giacca vendonsi Via Felice Venezian 20, II piano, destra, ore 10-12. 25591 M

GIACCA nuovissima, imitazione pelliccia, perfetta lavorazione vendesi 190. Lamarmora 581, pianoterra. 25397 M

GUARNITURA stanza matrimoniale nuova, tela antica, ricamata mano vendesi. Indirizzo Piccolo. 25888 M

LAMINATOIO a due rulli per macina, motore elettrico; 50 periodi, 220 Volt «Ercole Marelli» 15 HP., e diversi attrezzi, molini in buonissimo stato, vendonsi. Scrivere sub «Motore». Pubblicità Molesini, Gorizia. 491 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata, causa bisogno. Beccherie 3, I sinistra 7185 M

MACCHINA da scrivere americana, piccola, vendesi occasione. Leo, ristorante Dreher, Piazza Borsa. 25862 M

MACCHINA famigliare vendesi. Rossi, Via D. Bramante 5, I. 25852 M

MACCHINA scrivere Underwood, modello, quasi nuova, pochissimo usata vendesi. Indirizzo Piccolo. 26016 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi rate, ritiransi usate. Ventisettembre 60. 25783 M

MACCHINA cucire Singer usata, altra mano, vendonsi. Ventisettembre 60. 25785 M

MAH-Jong originale cedesi. Indirizzo al Piccolo. 25858 M

MATERASSI due, lana, due crine animale, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 015 M

OCCASIONE: un banco, una vetrina e una bilancia vendo a prezzo convenientissimo. Via San Carlo n. 2. 25651 M

OCCASIONE alcuni pezzi borsette, portafogli vendonsi. Silvio Pellico 8, I, giardino. 25781 M

SETA per parrucche, per confezionarsi da soli vendesi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 1, parrucchiere 018 M

STIVALI due paia nuovi, n. 39, sbaglio misura e giacche bianche per ragazzo vendonsi. Tiziano 4, A. 25380 M

TAPPETI persiani 2 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 25740 M

TAPPETI 2 orientali vendo occasione. Via Ginnastica 31, III destra. 25599 M

TAPPETO bulgaro originale 3x2.50 vendesi occasione. S. Giacomo Monte 12, III, porta 12, dalle 2 alle 5. 25575 M

TAPPETO persiano Thebris, galleria 350x130, portiera Karamani, piccolo Argaman vendonsi. Mazzini 49, II. 25709 M

TAPPETO per terra, coltrinaggi seta, cassone uso salvaroba, grande baule vendonsi, prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 29, porta 6. 25697 M

VESTITI 2 uomo usati come nuovi, statura regolare, uno sport vendo prezzo convenientissimo. Corso 31, sartoria Gagliardini. 25727 M

VETRINE due e orologi vendo prontamente. Indirizzo al Piccolo. 25756 M

VIOLINO intiero, buonissimo, vendesi lire 120. Zonta 2, II, destra. 25764 M

VOLPE bianca, moufflons nuova occasione vendonsi. Foscolo 16, porta 23. 26006 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATI fotografici obiettivi, acquisto, pagando prezzi massimi. Ginnastica 41, barbiere. 25447 N

BANCO di falegname, buono stato, legno duro cercansi. Via Palladio 5. 000 N

CAGNETTI lupini pura razza 3, cercansi. Offerte «25822 N» Piccolo. 25822 N

LAMIERE ondulate nere, anche usate, comperiamo se possibile 1½ m-m di spessore in due metri di lunghezza. Offerte Casella postale N. 116, Fratelli Oberle. 25761 N

MOTORE testa calda 12 cavalli, perfetto, occasione cerco. Scrivere «25810 N» Piccolo. 25810 N

SACCHETTO nero uomo acquistasi. Offerte «25595 N» Piccolo. 25595 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ARMADIO 4 casteti, tavolo, letto e susta non moderno vendonsi. Ginnastica 13, IV destra. 25904 NN

CAMERA letto, porte piene, altri mobili nuovi vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 25775 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 25637 NN

CAMERA pranzo noce, nuovissima, marmi, cristallo legato ottone vendesi. Piazza Vico 9, III, porta 12. 25699 NN

CAMERA matrimoniale noce, marmi, specchi 1400 altra mogano lucida con psiche, nuovissima vendo prezzo concorrenza. Fonderia 12, I destra. 26028 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, psiche, specchi fino a terra; altra costruzione rotonda, psiche stupenda, prezzo occasionissima. Türk, San Lazzaro 10 300 NN

CREDENZA stanza da pranzo vendesi. Imbriani ex S. Giovanni 7, I sinistra, dalle 3.30 alle 13. 25673 NN

CUCINA modernissima, solida, grande 800, piccola 700, senza pittura 500 Ferriera 16, falegname. 25990 NN

LETTI 2 usati, 2 persone; letti 2 nuovi, 1 persona, vendonsi. Viale Rozzol 489, I 25759 NN

LETTI, chiffonniere, suste, materassi, camera noce, bellissima 1400, anche singoli, tutto nuovo vendo. Fonderia 10, magazzino. 03493 NN

LETTO completo, sgabello, lampadario luce elettrica, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 25922 NN

PHONOLA con 56 pezzi, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25878 NN

PIANO da concerto «Blüthner» vendesi in buonissimo stato, rara occasione. Via Fontana 4, II, porta 4, dalle 15-17. 25372 NN

PIANINI, pianoforti germanici Bechstein, Hoffmann; viennesi Stingl, vendonsi; scambi. Corso Garibaldi 13. 10140 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauber e Closs», «Ehrbar», «Koch Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni, mezzacoda viennese piastra metallica lire 3400. Via Sanità 16. 25561 NN

PIANINI vendonsi cassa e facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Via Fabio Severo n. 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 25808 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 24244 NN

PIANINO pianoforte comperasi, usato; esclusi mediatori. Offerte marca, prezzo sub «25031 NN» Piccolo. 25031 NN

PIANINO buonissimo, incrociate, moderatore, vendesi. Corso V. E. III n. 12, portinaio. 25692 NN

PIANINO marca Gordan, americano, con apparato fonola, 20 dischi, vendesi. Fabio Severo 36. 25806 NN

STANZA matrimoniale 1400; macchina cucire 250; armadi, letti, suste, tavoli, sedie, vendo in giornata sottoprezzo, anche blocco Gatteri 10, primo. 021 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. DENTIERE, oro, argento, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25930 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46 1798 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11- I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, gioie, platino, pago più prezzi alti di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 25972 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

BOTTIGLIE usate tipo Janos-S. Pellegrino, cercansi. Dirigere offerte quantità, prezzo: V. Ceccarelli e C., via Zamboni, Bologna. 5152 O

CALZE velatissime, nuovo arrivo, tinte moda per sera. Genova 13, mezzanino. 25844 O

CAPPELLI signora vendo in blocco quantitativo, compreso mobilio adatto modiste o profumerie. S. Spiridione 1, ex negozio Daisi. 25535 O

DISPONIAMO circa centomila lampadine nuove, attacco Svam, filamento carbonico, voltaggi 65, 75, 100, 120, bianche, smerigliate, bleu rosse, verdi, disposti cederle prezzo ridottissimo. Scrivere Raza e Fossati, Pola. 000 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Argomen»; lire 13.40 Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

FORMAGGIO parmigiano all'ingrosso e in piccole partite vendesi. Visitare dalle 9 alle 12. Alfieri 4, mezzanino, sinistra. 25753 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6, atrio. 25052 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5154 O

SARTORIA moderna, stoffa di ogni genere, si assume ordinazioni anche per la sola confezione lavoro accuratissimo da non temere concorrenza, prezzi modici. Corso Vitt. Em. 31, III. 25727 O

SUSTE da 70; materassi 50 in poi; brande 45, ottomane e qualunque genere tappezzeria vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 016 O

TOSSE pagana. La Pertossina è il primo preparato contro la tosse pagana, che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come migliori farmachi della tosse convulsiva. La Pertossina è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse, calma in poco tempo gli accessi e li fa scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

UN raffreddore trascurato può degenerare in broncopolmonite mettendo a repentaglio la vostra salute forse per sempre. Raffreddori, raucedini, laringiti, tossi stizzose, si combattono efficacemente con lo Sciroppo pettorale «Pertinax», marca registrata, Trieste, S. Giacomo, in due tipi: uno per adulti lire 6 ed un secondo per bambini. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCORDASI a solvibili rappresentanza macchina per scrivere «Triumph», la migliore. Tombolini, Montenapoleone 25, Milano. 5162 P

AFFIDEREBBESI esclusività vendita apparecchio brevettato per lavare, asciugare pavimenti, nuovissimo per l'Italia, semplice, pratico, di enorme smercio. Cercansi concessionari seri, attivissimi, ogni provincia. Scrivere specificando provincia, referenze: Gattino, via Duchessa Jolanda 18, Torino. 5154 P

BURRO: cerco rappresentante solvibile per la piazza di Trieste. Scrivere Barp Arturo, Belluno. 10678 P

FODERAMI, saglie, brillantine, alpagas, importante ditta affida campionario rappresentanza seria persona introdotta grossisti, sartorie, ottime condizioni. Cassetta 39 B, Unione Pubblicità, Milano. 5160 P

PIAZZISTI volonterosi, possibilmente del luogo, per vendita articolo famigliare, cercansi da vecchia e rinomata azienda locale, stipendio fisso e provvigione. Offerte «25418 P» Piccolo. 25418 P

RAPPRESENTANTE per Trieste cerca casa viennese, forte provvigione. Referenze «25926 P» al Piccolo. 25926 P

Dopo brevi sofferenze, spirava questa mane, assistito dai suoi cari,

Francesco Ievscek

aggiunto ai RR. Magazzini Generali

d'anni 49, lasciando nel dolore i figli **RODOLFO, MARIA** e **VITA,** i genitori **ANDREA** e **TERESA,** i fratelli, le sorelle ed i nipoti, i quali, con cuore straziato, partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 27 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 500 di Roiano-Verniellis.

Trieste, 26 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III. 45

Dopo lungo e penoso soffrire, spegnevasi oggi, munita dei conforti religiosi

MADDALENA NAGELSCHMID
nata UNTERWEGER

Il dolente consorte **LODOVICO,** partecipa la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 27 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dal civico Nosocomio di S. Giovanni, direttamente al Camposanto.

Trieste-Miramare, 26 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Spirò dopo lungo soffrire

Antonio Mauro

macchinista del Corpo Reale del Genio civile

lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA nata BOZIAK,** il padre, il fratello, le sorelle, il suocero, cognati, cognate, che a nome pure degli altri parenti, dànno parte di tale sciagura a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro estinto avranno luogo mercoledì 28 corr. alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 30 di Salita Gretta, direttamente al Camposanto di S. Anna.

Trieste, 26 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

OSCAR FRANCO

d'anni 42, si spense oggi dopo brevi ma penose sofferenze.

La desolata consorte **ANNA nata POLLI,** in unione ai figli **CARLO, GASTONE, GINA** e **JOLANDA,** il fratello e tutti gli altri congiunti, dà parte agli amici e conoscenti di tanta sciagura.

Il trasporto della cara salma avrà luogo mercoledì 28 corrente, ad ore 9, partendo il convoglio dalla via Ugo Foscolo N. 40 direttamente al Cimitero.

Trieste, 26 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le tante manifestazioni d'affetto ricevute nella dolorosa circostanza della perdita della sua adorata madre

ANNA

porge sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in varie maniere vollero onorarne la memoria.

Un grazie speciale al distinto medico dott. Miro Mitrovich, che con pietoso affetto Le alleviò le sofferenze, nonchè un grazie alla buona domenicana suor Teresa, che amorosamente l'assistette.

Famiglia BOUCHS

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, porge sentite grazie a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della loro cara estinta

MARGHERITA PELLIS

Un grazie speciale alla spett. Direzione e Corporazione della «Ford Motor Company».

Famiglia PELLIS

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA tubolari vendesi causa militare. Viale Regina Elena 53, V. 25737 Q

CADILLAC 8 cilindri, 47 HP, limousine ballon 7 posti, molto signorile, ottimo stato, vendesi. Scrivere Baldinazzo, Prato della Valle 6, Padova. 10583 Q

CAMIONCINO vendesi in giornata, rivolgersi Fotografia Italia, via S. Nicolò 36. 25874 Q

COMPERO, se prezzo occasione, barca portata 10-20 quintali, con o senza motore. Indirizzo al Piccolo. 25627 Q

MOTOBICICLETTA Mafalda vendesi. Magazzino, via Rossini 20. 25746 Q

RADIATORE Ford, usato, cercasi. Tel. 35-30. 25796 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ANTICA industria avviatissima, accreditata articoli prima necessità, in Padova, cerca socio collaboratore disponga capitale per maggiore sviluppo. Scrivere Avviso 1 F, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5140 R

BAR-buffet in città oppure Venezia-Lido, Grado, Abbazia, compero o affitto. Scrivere «25934 R» al Piccolo. 25934 R

BOTTEGA barbiere vendesi 2500 trattabili. Bramante 1, trattoria. 25912 R

BOTTEGA calzolaio vendesi causa altri impegni. Affarone. Bramante 1, trattoria. 25912 R

BOTTEGA di calzoleria vendesi o affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 25854 R

CLIENTELA, arnesi confezione krapfen cedo, insegno mestiere, tutto mille lire. Scalinata 1. 35675 R

INDUSTRIA piccola, seria, attiva, clientela affezionata, cerca socio capitalista, collaboratore oppure tacito, capitale 30.000, scopo ingrandire: esclusi anonimi, mediatori. Offerte sub «25898 R» Piccolo. 25898 R

NEGOZIO commestibili bene ammobiliato, completo tutti utensili, avviato, vendesi prontamente occasione, per cassa, con o senza merci; possibile adibirlo anche altro articolo. Indirizzo al Piccolo. 25458 R

NEGOZIO buona posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25850 R

OSTERIA con inventario, decreto, vendo a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 26032 R

PRENOTAZIONE tavolare 10.000, 8 percento, cercasi su stabile città. Indirizzo Piccolo. 25679 R

TRATTORIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 25663 R

VICENZA. Straordinaria occasione, motivi salute, cedesi grande Restaurant-Albergo centralissimo, piena efficienza, prezzo conveniente. Scrivere Cassetta 104, Unione Pubblicità, Vicenza. 5161 R

5000 cerca azienda avviata. Ind. al Piccolo. 25786 R

8, 10, 15.000 disponibili I intavolazione. Caffè Pitschen, banco. 26034 R

1250 cerco, restituendo entro 3 mesi 1500, garanzia assoluta. Gentili offerte, fino giovedì, «25729 R» al Piccolo. 25729 R

100.000 disponibili ipoteca primo rango, sicurezza pupillare, anche divisibili. Via S. Teresa 8, porta 7, dalle 14-16. 25621 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA rendita, giardino, paraggi Giulia, 18 locali, acqua, gas, vendesi 63.000. Indirizzo Piccolo. 25705 S

CASA territorio, pago 30-40.000, cerco; esclusi mediatori. Offerte «25742 S» Piccolo. 25742 S

CASETTA vicinanza Rossetti, un quartiere vuoto, vendesi. Tesa 1, secondo. 25842 S

DITTA milanese serissima acquisterebbe tenuta boscaglie, terreno arativo, molto estesa, prezzo indifferente, pressi Venezia Giulia. Scrivere «25938 S» Piccolo. 25938 S

STABILE angolo, pressi via Armeni, vendo 100.000. Offerte sub «25924 S» Piccolo. 25924 S

STABILI da 300.000-3.000.000 acquistansi. Gasperi Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 25563 S

TENUTA con villa signorile, tutti comfort, case coloniche, adatta allevamento, vicino Gorizia, vendesi occasione. Milliava, Caffè Centrale. 25936 S

VILLE, villini, fondi d'affittare in Opicina. Rivolgersi personalmente, soltanto le domeniche dirimpetto drogheria, Malalan muratore. 25788 S

VILLETTA Abbazia, adatta pensione; casa per Fiume, adatta commercio, vendo. Indirizzo Piccolo. 25833 S

VILLETTA 6 stanze, stanzino bagno, luce, paraggi Commerciale-Roiano, acquistasi. Offerte «25948 S» Piccolo. 25943 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. CAPPELLI da signora per fine stagione, velluto e peluche lire 35, feltro lire 20. Moradei corso Garibaldi 4, primo. 25593 U

A. NOBILE famiglia chieda segretario particolare distinto signore, serio, colto, indirizzando «25762 U» al Piccolo. 25762 U

A. OSTETRICA e levatrice Brelich, diplomata Università, consultazioni, gravidanze, medicazioni, iniezioni, segretezza. S. Sebastiano 6. 25755 U

A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, cappotti, mantelli, calzature, telerie, cotonerie, materassi, orologi, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 10 mensili. 21359 U

AVVERTO signorina ritirare caparra ammobiliata via Toti 12, non più disponibile. 25950 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni guariscono con l'Arsoferril preparato nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

FRANGIA, acconciature, ventagli struzzo, tinti a campione, crosse, aigrettes, paradiso. Salon piume, Goldoni 11-I. 25763 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14, I, destra. 25329 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, tingono, confezionano su misura. Impregnano stoffe, vestiti. Stabilimento Corso 39. 24013 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, tel. 20-64. 25707 U

LINA. Ritardato recapito lettera fecemi mancare. Sarò oggi medesima ora, posto. Carlo. 25970 U

MASCHERE noleggio, nuove, lire 15 in poi. Carducci 36-I. 7179 U

MASCHERE, costumi magnifici, garantiti nuovi, tutti prezzi, noleggiansi. Via XXX Ottobre 1. 26003 U

MASCHERE, grandioso richissimo assortimento costumi orientali meravigliosi. Chiozza 9-I. 25984 U

MASCHERE, costumi domino, nuovi, seta, ultimi recenti modelli. Toro 4, I. 25974 U

MASCHERE lussuose, eleganti, ricco assortimento tutti prezzi. S. Nicolò 31, terzo. 25731 U

RINNOVO viva preghiera non rifiutare benefico possibile, riconoscendo volonteroso. 25535 U

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivati dal cosidetto colpo d'aria si combattono efficacemente col Liquore o Cachets Godina. Trovansi ovunque. 324 U

VENTITRENNE onesta, orfana, cerca persona di cuore, scopo matrimonio. Scrivere «25619 U» Piccolo. 25619 U